

# La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO XVII N.2

www.francolofrano.it - email: francolofrano@alice.it - cell.3497598683

FEBBRAIO 2025

Distribuzione Gratuita

## ALTO JONIO ORFANO DEI VV.FF. URGENTE E IMPROCRASTINABILE UN PRESIDIO PERMANENTE

Trebisacce, 28/02/2025 - Trasformare il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Trebisacce da sede decretata di presidio "volontario" a sede di servizio "permanente" dotata di attrezzature adeguate e di un dispositivo di soccorso presente h/24 e non a singhiozzo. E' quanto ha chiesto l'amministrazione comunale in carica attraverso un'istanza precisa e circostanziata formulata nella Delibera di Giunta n. 63 del primo ottobre 2024 e indirizzata alle istituzioni preposte a cominciare dal Ministero dell'Interno e dalla Direzione Nazionale dei VV.FF. a fronte della quale però, pur essendo trascorsi oltre 6 mesi dalla chiusura del Distaccamento "volontario", non è stata adottata alcuna misura, né per il riavvio del servizio volontario interrotto dal 2 settembre 2024, né per la trasformazione dello stesso in presidio permanente. Eppure nell'istanza formulata dall'esecutivo comunale vengono elencate tutte le ragioni che sottendono la richiesta: dalla vastità dell'area interessata che abbraccia una serie di comuni costieri e montani alla complessità orografica di un territorio "a pettine" che rende difficile e complicata la circolazione, dai tempi tecnici di intervento condizionati dalle distanze di tutti questi comuni dalle sedi dei VV.FF. permanenti di Castrovillari e di Corigliano-Rossano all'entità della popolazione residente (40mila abitanti che d'estate si triplica) e alla condizione attuale di un servizio "discontinuo" in quanto espletato in forma "volontaria" seppure con grande solerzia e profes-



sionalità dai VV.FF. Volontari di Trebisacce. "Le condizioni particolari di un territorio come quello dell'Alto Jonio cosentino, - si legge testualmente nella Delibera - rende necessario e urgente un intervento celere, concreto e incisivo affinché il presidio dei Vigili del Fuoco di Trebisacce venga decretato in modalità "permanente", con un rinnovato parco-mezzi adeguato e con l'apertura "permanente" della sede in modo da garantire una più rapida e tempestiva risposta ai bisogni di una popolazione decisamente estesa e a un territorio vasto e articolato che i Volontari che, pur spendendosi in maniera egregia da anni, concretamente fanno fatica a soddisfare". Basti pensare, viene ricordato nella suddetta istanza, la modalità discontinua e "a singhiozzo" del servizio ed i rischi in cui incorrono le popolazioni locali: da quelli sismici, ai devastanti incendi boschivi, dai disastri

idrogeologici ai funesti incidenti stradali collegati alla famigerata S.S. 106 e oggi ai numerosi cantieri aperti per la realizzazione della nuova S.S. 106. L'attivazione di un presidio permanente dei VV.FF. sollecitata dagli amministratori locali che per la verità si sono adoperati per realizzare una bella sede (nella foto) che oggi rimane ermeticamente chiusa e sostenuta peraltro dai vertici del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che hanno insistito perché i Pompieri Volontari che nel corso degli anni scorsi sono riusciti a collezionare oltre 1.000 interventi all'anno - avessero a Trebisacce una sede propria e in forma del tutto gratuita, viene insomma considerata anche dalle popolazioni locali essenziale e improcrastinabile. "Tutto ciò premesso - si legge in conclusione nella Delibera - si chiede la trasformazione del Distaccamento di Trebisacce da sede decretata come Distaccamento Volontario a sede "permanente" dei VV.FF. con attrezzature d'avanguardia, in virtù della statistica d'interventi e i rischi sopra menzionati, con la previsione e con competenza su tutta l'area dell'Alto Jonio Cosentino e, per fare in modo che tutto questo si realizzi al più presto, si chiede un'azione concreta e coordinata da parte di tutti i destinatari dell'istanza, affinché la necessità manifestata non resti inascoltata, ma prontamente accettata al fine di potenziare il servizio di soccorso tecnico urgente alle popolazioni locali".

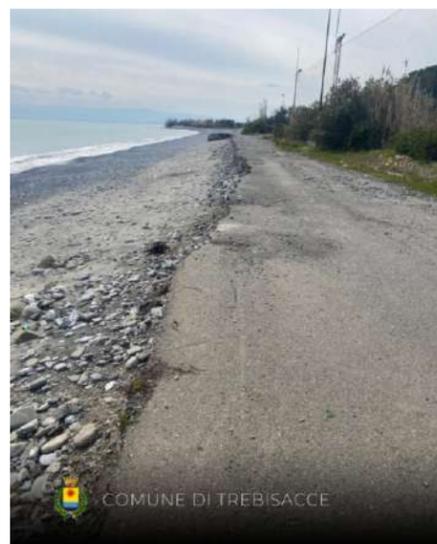
Pino La Rocca

## AVVIO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL LITORALE DI TREBISACCE

Trebisacce, 24/02/2025 - L'Amministrazione Comunale di Trebisacce annuncia l'avvio ufficiale dei lavori di messa in sicurezza e riqualificazione del litorale cittadino, un intervento fondamentale per la tutela della costa e per il ripristino delle aree compromesse dalle mareggiate degli ultimi anni.

L'opera, dal valore complessivo di 500.000 euro, è stata affidata all'impresa Michele Laino, con progettazione e direzione lavori a cura dell'ingegnere Romano Pietro Antonio.

Il tratto di litorale interessato dai lavori è stato per lungo tempo soggetto a fenomeni erosivi che ne hanno compromesso la fruibilità e arrecato danni alle strutture sportive presenti nell'area. L'intervento mira dunque a ripristinare la sicurezza e l'accessibilità della costa, attraverso opere strutturali volte a rafforzare la resistenza del territorio agli agenti at-



mosferici e a prevenire ulteriori criticità. L'iniziativa si inserisce in una visione più ampia di valorizzazione del patrimonio costiero, che include già interventi in corso nella Riviera dei Saraceni e nella località 108, finalizzati a migliorare l'attrattività turistica e a restituire alla comunità e ai visitatori un litorale accogliente, fruibile e protetto. Il sindaco Franco Mundo, a nome dell'intera amministrazione comunale, ha espresso soddisfazione per

l'avvio di questo importante progetto, sottolineando come la riqualificazione del litorale rappresenti un tassello fondamentale nel più ampio piano di sviluppo e tutela ambientale di Trebisacce.

"Con questo intervento - ha dichiarato il sindaco - prosegue il nostro impegno nel migliorare la qualità del nostro territorio, investendo risorse per garantire la sicurezza della costa e la valorizzazione del suo immenso potenziale turistico. Il litorale di Trebisacce è un patrimonio da preservare e rilanciare, e questi lavori ne rappresentano un passo concreto nella sua riqualificazione".

L'amministrazione continuerà a monitorare l'andamento dei lavori, garantendo la massima attenzione al rispetto delle tempistiche e alla qualità dell'intervento.

Ufficio Comunicazione Comune

# L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ADOTTA IL PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO (PSA)

Rocca Imperiale, 24/02/2025 - E' stato pubblicato



Giuseppe Ranù

dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, l'avviso di deposito e pubblicazione relativo all'adozione del Piano Strutturale Associato (PSA)-ex art.

27 della LUR n. 19/02, a firma del responsabile dell'ufficio Unico di Piano, Arch. Antonio Brunacci. Del Piano fanno parte i seguenti comuni: Rocca Imperiale, Montegiordano, Canna e Nocera. E' stato, quindi, adottato il Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 della Legge Urbanistica Regionale del 16 Aprile 2002, n.19, completo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e relativo Regolamento

Edilizio Urbanistico (REU) dei comuni di Rocca Imperiale, Montegiordano, Canna e Nocera. Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Antonio Brunacci. L'avviso è stato pubblicato sul BURC della Regione Calabria del 24/02/2025 e all'albo pretorio on line dei comuni coinvolti, oltre che su diversi quotidiani.

Franco Lofrano

## TRACCIATO AV LUNGO LA DIRETTRICE TIRRENICA, MAZZA (CMG): "SCELTA IMPRUDENTE E IRRAZIONALE"

Sibaritide, 17/02/2025 - La totale disconoscenza della geomorfologia regionale induce le Classi Dirigenti calabresi a promuovere progetti privi di logica

**Lunedì 17 febbraio 2025**

Uno dei limiti fondamentali della terra di Calabria è l'inappropriata, oltretché inopportuna, modalità con cui le Classi Dirigenti si avvicinano alle vicende che dovrebbero cambiare la percezione, e di conseguenza la narrazione, di una terra meravigliosa, ma spesso sacrificata sull'altare dagli interessi di scuderia.

Nei giorni scorsi ha tenuto banco uno scambio d'opinioni tra la Senatrice Minasi e i Primi Cittadini di Cosenza e Corigliano-Rossano. Oggetto del contendere: le dichiarazioni della Senatrice sulla scelta di tracciato della futura AV in Calabria.

Avrei sperato che nel battibecco si inserisse anche la Classe Dirigente del Crotonese. Purtroppo, a oggi, gli Amministratori pitagorici risultano ancora non pervenuti sulla vicenda, ma tant'è.

Quindi, tra una serie di posizioni di dubbia congruità e visioni estremamente provinciali, ancorché centraliste e viziate da una mai sopita "collegite", cerchiamo di raccapezzarci e di capire in che direzione stiamo andando.

Lungi da me difese d'ufficio, arranghe o quant'altro. Oltretutto, non credo che le richiamate figure Istituzionali né abbiano bisogno. Tuttavia, consiglieri a chi prende posizioni su un'idea di tracciato di andare oltre la semplice immagine, riprodotta su un foglio di carta, della Calabria. Ergo, di rivedere le proprie conoscenze geografiche e di appurare appieno quelle che sono le caratteristiche orogenetiche del territorio in questione.

**Tracciato vallivo: unico percorso che ossequia la geomorfologia regionale**

Il fatto che questa Regione in origine fosse appellata *Calabrie* e non Calabria, non fu dovuto a un gioco dislessico rappresentato dall'utilizzo delle due vocali sul finale della parola, ma al fatto che l'area Nord (*Citra*) e l'area Sud (*Ultra*) differivano e differiscono notevolmente.

L'ambito settentrionale (Province di CS e KR) si caratterizza per la presenza di importanti contesti vallivi che si estendono lungo le direttrici dei fiumi Crati e Savuto. Le aree di fondovalle dei richiamati bacini fluviali, nel solcare una linea di distacco tra il massiccio silano e quello della Catena Costiera, allontanano notevolmente l'area tirrenica e quella jonica. Viepiù, nel loro percorso a mo' di esse allungata, creano una diagonale che dalla piana lametina conduce verso la piana di Sibari. La descritta condizione geomorfologica si attenua decisamente a partire dall'Istmo e fino allo Stretto. Dalla sua metà e fino all'estremità della Penisola calabrese, poi, la dimensione territoriale della Regione si affusola: spariscono i contesti vallivi e le due aree di costa si avvicinano notevolmente.

Nell'ottica descritta e guidati sostanzialmente dal



buon senso, andrebbe da sé che il tracciato della futura linea AV, arrivati a Lamezia da RC, viaggi nelle valli del Savuto e del Crati. Tali contesti territoriali, infatti, rappresentano il percorso più congeniale, relativamente l'orogenesi del territorio, al passaggio di un corridoio ferroviario veloce. La tesi sostenuta si esplica perché, arrivati in area d'Istmo, sarebbe non conveniente proseguire lungo la direttrice jonica, per ovvi motivi di accrescimento della tratta. Lungo lo Jonio, ancora, l'espansione territoriale a oriente genera la formazione della più grande area interna d'Italia (ambito compreso tra le valli del Trionto e del Neto) che gravita tra le città di Crotona e Corigliano-Rossano. Tale contesto (400mila ab. circa), avrebbe come naturale e unico punto di raccordo alla futura AV la depressione a ovest della pianura sibarita (area di Tarsia).

Parimenti, sarebbe assurdo proseguire lungo la dorsale tirrenica per le caratteristiche quasi a falesia di buona parte del percorso tra Nocera T. e Praia. Se poi, a fianco le difficoltà orogenetiche del territorio, aggiungessimo i problemi legati all'ambiente eccessivamente antropizzato e all'erosione costiera del contesto tirrenico, solo uno sprovveduto potrebbe pensare di realizzare una nuova linea ferrata affiancata alla ferrovia storica. Infrastruttura, quest'ultima, che puntualmente, a ogni perturbazione atmosferica, diventa un pericolo pubblico.

**Lagonegro—Tarsia—Lamezia: unico percorso funzionale alle esigenze joniche, tirreniche, istmiche e dello Stretto**

Il fatto che l'ormai accantonata variante Praia-Tarsia rappresenti un ostacolo per la presenza di falde acquifere lungo la Catena Costiera, sarebbe un problema assolutamente sormontabile se si tenesse in debita considerazione lo storico percorso di ricongiungimento al Vallo di Diano (*via delle Calabrie*). Il citato contesto campano, infatti, è stato già designato come area che sarà solcata dal passaggio della nuova AV a sud di Salerno. Fermo restando, quindi, le connessioni a Praia, via Santomaro e a Lamezia tra la futura linea e la storica "Tirrena Inferiore", nessuno ci impedirebbe di scollinare l'ostacolo Pollino dall'area di Lagonegro verso Tarsia e, successivamente, la linea di spartiacque tra il Crati e il Savuto, per raggiungere Lamezia.

Pertanto, riprendendo l'idea originaria e rispettando tutti gli ambiti della Regione, chi avrebbe maggiori benefici dal passaggio di una nuova linea AV

lungo il vallo del Crati, sarebbe proprio l'area dello Stretto. Forse l'intero tragitto misurerebbe qualche km in più, ma avrebbe un'estensione più funzionale e rispondente alle esigenze di ogni contesto regionale. Per comprendere quanto sostenuto basterebbe dare uno sguardo fugace a una banale cartina della Calabria.

**La Politica accantoni il vessillo di casacca e vesta i panni di chi vuole contribuire a declinare una nuova Calabria**

Che il Ministero delle Infrastrutture non conosca il territorio calabrese potrebbe anche starci. Tuttavia, quando a disconoscerlo è l'Establishment della Regione, si genera una condizione tale che non invoglia certo a considerare quest'ambiente geografico come un contesto unico. Piuttosto, acuisce il sentimento di vivere in una terra di figli e di figliastri. Sarebbe opportuno, pertanto, che gli attori della Politica smettano di comportarsi da ragionieri commercialisti pagati per tutelare le esigenze dei loro clienti. Nel nostro caso, il cliente non è Reggio Calabria, Cosenza, l'Istmo, Crotona, la Sibaritide, il Tirreno o il Pollino. Presi singolarmente, e demograficamente parlando, tali contesti, considerata la loro esigua rappresentanza demografica, non valgono neppure un quartiere di Roma Capitale. Se proprio di cliente volessimo continuare a parlare, l'unico ad avere prelazione dovrebbe essere la Calabria. Solo la panoramica d'ambito unico, dal Pollino allo Stretto, porterebbe questa Regione a valere quanto un'area metropolitana europea. Solo una visione demograficamente unitaria e rispettosa di ogni angolo del territorio, anche di quello più sparuto, potrebbe spianare la strada a una considerazione coerente e funzionale della Regione. È tempo di smetterla con scelte discutibili e dissennate che amplificano il ruolo collaterale che questa Regione recita da tanto, troppo tempo. Perché sia chiaro: ancor prima di portare la AV a sei milioni di siciliani, bisognerebbe mettere poco più di un milione e mezzo di calabresi, e non porzioni di popolazione regionale, in grado di considerarsi cittadini europei.

Domenico Mazza

### La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Direttore: Giovanni Di Serafino

Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano

Hanno collaborato: Raffaele Burgo, Pino Cozzo, Salvatore La Moglie, Pino La Rocca, Federica Grisolia, Mario Vuodi, Anna Maria Regina Aino, Martino Zuccaro, Domenico Mazza.

Realizzazione grafica ed impaginazione: G. Di Serafino

Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

# RUBRICA STORICO-LETTERARIA A CURA DI SALVATORE LA MOGLIE.

## QUALCHE RIFLESSIONE SULLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE, IERI E OGGI DI SALVATORE LA MOGLIE

Trebisacce, 27/02/2025 - Ha scritto il grande storico Eric Hobsbawm che *la Rivoluzione industriale inglese è stata la più grande rivoluzione economica e sociale dopo quella del Neolitico*, cioè dopo l'età della pietra nuova, quando, circa diecimila anni fa, l'uomo imparò a coltivare la terra e a addomesticare gli animali dando vita a quella *Rivoluzione agricola* che avrebbe cambiato la vita degli uomini che, da nomadi, divennero stanziali e incominciarono a costruire le prime società e le prime civiltà, quelle *fluviali o idrauliche* che sono state la culla della civiltà nell'accezione più ampia di questa espressione. Secondo l'autore del fortunato *Secolo breve* gli uomini, per parecchi millenni, sarebbero stati sostanzialmente *fermi* fino a quando non avvenne l'altra rivoluzionaria svolta storica segnata, appunto, dalla nascita delle fabbriche e delle industrie prima in Inghilterra e poi, man mano, nell'intero mondo. Con la Rivoluzione Industriale la *Modernità* deflagra, esplose in tutto il suo vitalismo: le trasformazioni sociali, economiche, culturali e mentali saranno enormi e al di là di ogni previsione e immaginazione ma, prima di fare qualche riflessione su di essa, ci sembra opportuno fornire almeno un quadro schematico di quello che avvenne di importante nel 1600, che è, poi, il secolo che la prepara.

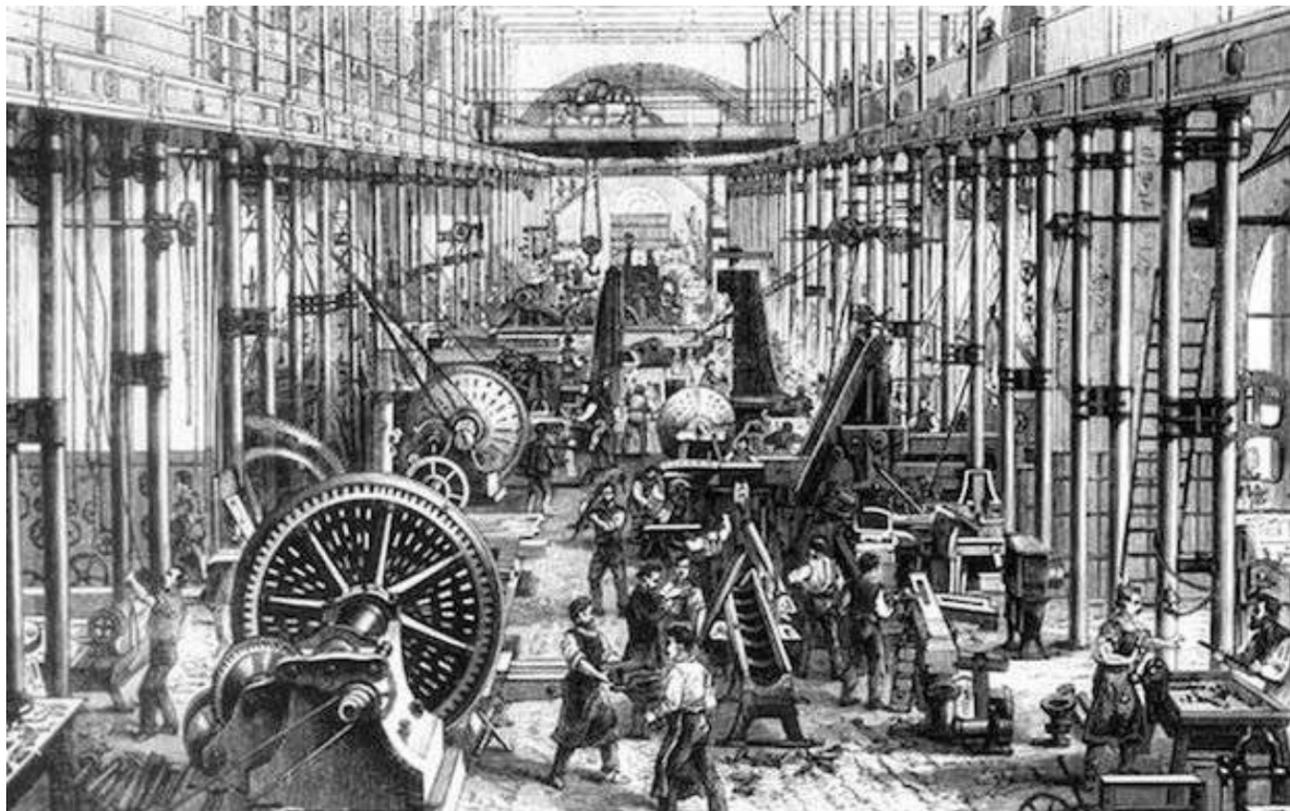
### L'ECONOMIA-MONDO EUROPEA TRA ANTICO REGIME E MONDO MODERNO

Nel 1600 si ebbe un notevole incremento demografico, tanto che nel 1700 la popolazione dell'Europa raggiungerà i 118.000.000 di abitanti. In Inghilterra, diversamente dagli altri paesi europei un po' più arretrati, si ebbe una *rivoluzione agricola*. Cessò il fenomeno dei *campi aperti* che vennero recintati dai proprietari e sfruttati in senso capitalistico, ponendo così fine ad un certo retaggio medievale e feudale. Quindi prevalse il *sistema delle enclosures* (cioè, dei *campi chiusi*). Il metodo di coltivazione era quello della *rotazione triennale a maggese*. Una situazione, per l'agricoltura, simile a quella dell'Inghilterra, c'era soltanto nella Germania Settentrionale, nei Paesi Bassi, in Danimarca e, in Italia, nella Pianura Padana. In Inghilterra i terreni saranno sfruttati in senso capitalistico e questo condurrà a quello che gli economisti chiamano *accumulazione primitiva*: accumulazione, cioè, di capitali e di ricchezza monetaria che, poi, sarà in parte destinata al processo di industrializzazione del paese. Nel '600 si diffusero molte colture come il mais o granoturco e la patata dell'America Meridionale e prodotti come lo zucchero, il tè, il cacao e il caffè importati dal Nuovo Mondo in seguito alle scoperte geografiche.

Tra il '600 e il '700 si era nella fase che gli storici chiamano *protoindustriale*: si era diffuso il *sistema del lavoro a domicilio*, detto anche *manifattura dispersa*. Questo sistema era incentrato sulla figura del mercante-imprenditore che acquistava le materie prime e le affidava alla famiglia contadina. Per quanto riguarda i traffici commerciali, gli storici parlano di *commercio triangolare* tra Europa, Africa e America, per cui nel '600 si affermò la cosiddetta *economia-mondo* europea, cioè una prima forma di *mondializzazione*, di *globalizzazione*, cioè di integrazione delle economie. Da questo momento l'Europa occidentale

è al centro della storia, è il motore stesso della storia del mondo, per cui si parla di *eurocentrismo*, concetto e realtà che entreranno in crisi con la Prima Guerra Mondiale e cesseranno del tutto con la Seconda.

I dominatori dell'*economia-mondo* erano la Francia e l'Inghilterra che avrebbero agito sempre più a danno della Spagna, del Portogallo e dell'Olanda destinati a un lento ma irreversibile declino. In questa gara colonialista la Gran Bretagna, all'inizio del '700, avrebbe ottenuto l'asiento, cioè il monopolio del commercio di esseri umani, rinvigorendo la famigerata *tratta degli schiavi*. La competizione e il contrasto anglo-francese nelle Americhe sarebbe sfociata nella prevalenza dell'Inghilterra che, in varie fasi e anche con delle guerre, riuscirà a sottrarre alla Francia vasti territori. Nel '600 sarebbe iniziata anche la colonizzazio-



ne dell'Asia. In seguito, in pieno '800, il colonialismo si sarebbe trasformato in imperialismo (che rappresenta la fase estrema del capitalismo), per cui sarebbero sorti dei veri e propri imperi politici, militari, economici e commerciali. A livello economico si affermò la *teoria del mercantilismo*, che era incentrata sull'intervento dello Stato. Essa faceva consistere la ricchezza di un paese nel commercio di oro e argento e teorizzava il *protezionismo*, cioè l'imposizione di tasse doganali agli altri Stati per la protezione, appunto, dei prodotti nazionali. Poi, dal '700 in poi, prevarrà il *liberismo* con, a fasi alterne, il protezionismo, fino ad arrivare all'attuale imperante *neoliberismo*.

### LE RAGIONI DEL PRIMATO INGLESE, OVVERO: PERCHÉ LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE È SCOPPIATA IN INGHILTERRA

Naturalmente, la Rivoluzione Industriale non venne dal nulla e fu determinata da un insieme di fattori. Vediamoli.

Aver (l'Inghilterra) buttato per prima *nella spazzatura della Storia* (come direbbe Trotsky) le *scorie* (direbbe a sua volta Croce) del passato, cioè i legami e i residui del feudalesimo; la presenza di un ampio



mercato interno alimentato dall'aumento demografico; dalla trasformazione qualitativa dei metodi di coltivazione della terra (*Rivoluzione Agricola*) e dall'espansione dei commerci e delle manifatture; la supremazia nei commerci internazionali, grazie ai possedimenti coloniali e all'imponente flotta commerciale, costituivano un grande stimolo per la vita economica del paese, poiché da un lato consentivano l'approvvigionamento di materie prime (come il cotone) a basso costo, dall'altro garantivano vasti mercati di sbocco per la vendita dei prodotti nazio-

nali; la diffusa presenza di una mentalità imprenditoriale nell'alta borghesia (proprietari terrieri, mercanti-imprenditori) e nel ceto medio (bottegai, artigiani), per cui si era disposti a rischiare i propri capitali pur di fare profitti; c'era poi la *gentry*, che era la piccola nobiltà di campagna, molto intraprendente, che non si vergognava (come quelli della nobiltà europea) di dirigere le proprie aziende agricole; la grande disponibilità di mano d'opera che accettava di lavorare anche per salari molto bassi, in conseguenza della crescita della popolazione sia dell'espulsione di molti contadini dalle campagne, a causa della recinzione e della privatizzazione delle terre comuni; la consolidata esperienza nel campo della manifattura tessile che, nel settore laniero, primeggiava da tempo in Europa; l'abbondante disponibilità di ferro e carbone, materie prime che si rivelarono di vitale importanza per lo sviluppo industriale; la presenza di un efficiente sistema di vie di comunicazione essenziale per la circolazione di uomini e merci.

A queste condizioni di carattere socio-economico si aggiunsero, poi, importanti fattori di carattere culturale e di mentalità. Fin dal basso medioevo l'Inghilterra poteva vantare di essere un paese con una certa filosofia e con certo un modo di pensare, soprattutto in merito all'osservazione diretta dei feno-

meni naturali e all'innovazione tecnologica finalizzata alla soluzione dei problemi pratici. Intellettuali come Francesco Bacone, John Locke, Isacco Newton, David Hume ecc. avevano contribuito in modo decisivo a orientare la cultura inglese in senso empiristico, considerando l'esperienza diretta come sola e vera fonte di conoscenza. Un tale clima culturale non poteva non contribuire a diffondere presso tutti gli strati sociali una mentalità pratica, pragmatica, empirica, attenta a proporre soluzioni concrete ai problemi economici e sociali.

## RIVOLUZIONE INDUSTRIALE: EFFETTI E CONSEGUENZE

La Rivoluzione Industriale, che dall'Inghilterra si sarebbe poi, nell'800, estesa all'intera Europa, ebbe più di un effetto e più di una conseguenza, e questo nel breve come nel medio e lungo periodo, cioè fino ai nostri giorni, e nel bene e nel male. Abbiamo cercato di stilare un elenco ragionato in più punti (che potrebbero essere anche molti di più). Vediamo.

Nasce un nuovo luogo di lavoro, la fabbrica, e nasce una nuova classe sociale, il proletariato. Si affermano le macchine e con esse il macchinismo e la meccanizzazione. Con il macchinismo, la meccanizzazione e poi l'automazione (soprattutto nel '900) si ha il fenomeno della disoccupazione di massa; già agli inizi sorse il fenomeno del *luddismo* (da John Ludd), cioè dell'avversione per le macchine, tanto da distruggerle. Sorgono e si sviluppano il movimento operaio si organizza e trova i propri supporti nell'ideologia del Socialismo, nei primi partiti socialisti e nei sindacati; dopo il 1848, con la pubblicazione de *Il manifesto del partito comunista* di Marx ed Engels, si afferma la concezione comunista della *rivoluzione proletaria*, che sarà per decenni lo *spettro che si aggira per l'Europa*. Intanto, cresce e si impone sempre di più il dominio della classe borghese, del capitalismo e dell'economia di mercato, con al centro la proprietà privata; nascono le borse e si sviluppa il sistema bancario e finanziario. Il corrispettivo del *liberalismo* in economia è il *liberismo*, che esalta la libera circolazione delle merci, il mercato e la non ingerenza dello Stato nella vita economica di un paese. Avviene lo spostamento in massa dalle campagne alle città. Si tratta del fenomeno dell'urbanesimo o urbanizzazione. Non sempre, però, andando in città e nelle fabbriche, si migliorava il proprio destino, anzi, spesso si ingrossavano le file dei mendicanti, dei disperati e degli emarginati sociali in genere (si pensi alla prostituzione, all'accattonaggio e alla criminalità). Incomincia a presentarsi e a diffondersi il fenomeno dell'inquinamento atmosferico. Le società dei paesi europei, con lo sviluppo della Rivoluzione Industriale in ogni settore e in ogni campo della vita economica e sociale, cominciano a diventare società complesse e di massa. Si sviluppano i mezzi di comunicazione di massa e il giornalismo; ci si avvia verso una civiltà consumistica e sempre più basata sull'immagine (si pensi al cinematografo e alla televisione). Già verso la fine dell'Ottocento sorge e si sviluppa il movimento di emancipazione della donna. Intanto, grandi progressi si hanno nell'igiene, nell'alimentazione, nel campo della medicina e della biologia; vengono scoperti, man mano, vaccini, nuove medicine ecc. che hanno salvato milioni di vite umane; grande sviluppo si ha anche nel campo della fisica (si pensi per esempio a Einstein, Enrico Fermi, Oppenheimer, ecc.), sviluppo che avrebbe portato alla costruzione della bomba atomica, con lo spettro della catastrofe nucleare e dell'autodistruzione dell'uomo. Nei decenni successivi alla Seconda Guerra Mondiale, dopo la prevalenza della catena di montaggio e delle teorie di Taylor (*taylorismo*), le modalità di lavoro nelle in-



dustrie e nelle fabbriche sono cambiate e grande sviluppato ha avuto il *settore terziario*, cioè dei servizi, tanto che si parla di società *post-moderna* o *post-industriale* o *post-capitalistica*. Lo sviluppo scientifico e tecnologico è stato tale da consentire all'uomo di esplorare lo spazio e andare sulla luna, di costruire i più sofisticati satelliti e anche le armi più sofisticate e più *Intelligentemente* micidiali; negli ultimi decenni, tra XX e XXI secolo, la tecnologia si è sviluppata fino alle attuali nanotecnologie, bio-tecnologie, micro-elettronica; ingegneria e manipolazione genetica, fino a creare l'uomo in vitro e sperimentare la clonazione. Attualmente la nostra era della globalizzazione neoliberista è dominata dalla televisione, dai computer, da internet e dai cellulari a tecnologia più avanzata che, secondo la fortunata espressione coniata da Marshall Mc Luhan per il fenomeno della televisione, hanno davvero reso il mondo un *villaggio globale* anche se, forse, stanno rendendo l'uomo più solo, nonostante l'apparente socializzazione attraverso i *social network*, *facebook* primo fra tutti.

Come si può vedere, non mancano i lati positivi e quelli negativi della Rivoluzione Industriale nella sua lunga marcia dalla metà del Settecento ad oggi e, forse, la conclusione è che i secondi superano i primi come, del resto, aveva già mostrato efficacemente Charles Dickens nei suoi romanzi. Da quando i *capitani coraggiosi* dell'Inghilterra iniziarono questa Rivoluzione, armati di idee e soprattutto di *hybris*, cioè di senso della sfida, alla stessa natura e forse anche a Dio, come ben ha spiegato lo storico David Landes nel suo stupendo libro *Il Prometeo liberato*, ebbene, da allora, il mondo ha voltato pagina e ha cambiato volto: da un mondo e da una società tradizionali, semplici si è passati a un mondo e a una società complessi (la *complessità*) nei quali è risultato sempre più difficile e problematico vivere e abitare. Di questi chapliniani *Tempi moderni*, di questo *mondo nuovo* con le sue storture, le sue incongruenze, i suoi falsi valori, i suoi pseudo-ideali, le sue ingiustizie e le sue violenze contro l'uomo e la stessa natura si accorsero subito intellettuali illuminati come Rousseau e poi quelli romantici come il nostro Leopardi e, più in là, tra '800 e '900, grandi realisti come Zola e Verga e gli scrittori e i poeti del Decadentismo europeo che faranno un'analisi spietata e corrosiva della civiltà industriale borghese e della *modernità* che da essa era scaturita. Kafka, Musil, Proust, Mann, Pirandello e Svevo, per es., ritenevano la modernità borghese una trappola mortale e la società allora messa in piedi come ammalante, alienan-

te, da nevrosi, *inquinata alle radici* (Svevo) e, quindi, impossibile da salvare se non forse attraverso un'enorme, inedita deflagrazione che avrebbe fatto ritornare il mondo alle origini per poi ricominciare di nuovo, con la speranza-utopia di una terra più sana e meno *malata* e di un mondo meno *alla rovescia*. Svevo, con la sua *Coscienza di Zeno*, rappresenta probabilmente il culmine della critica alla *modernità* e alla società borghese industriale che non può che essere alienante e da malattia psichica e, soprattutto, portatrice di morte e di apocalisse. E, infatti, mentre Svevo scriveva, sui campi di battaglia di mezza Europa si combatteva la prima guerra di livello mondiale, con tutte le conseguenze che si conoscono, tra le quali vi furono la Rivoluzione Sovietica e quindi l'affermarsi dello Stalinismo e l'avvento, in Italia, del Fascismo e poi del Nazismo in Germania, favorito anche dalla seconda grande crisi del capitalismo mondiale dopo quella del 1873-96: la crisi del 1929 con il crollo della borsa di Wall Street. Quindi, tra totalitarismi, Seconda Guerra Mondiale, Guerra Fredda e crollo del Muro di Berlino e dell'Impero Sovietico, il mondo capitalistico ha continuato a vivere e la Rivoluzione Industriale *globalizzata* ha proseguito imperterrita il suo cammino, la sua lunga marcia, ancora con aspetti positivi e negativi, certamente più negativi che positivi, come negli anni Sessanta e Settanta del Novecento faceva già notare, in disperata solitudine, il mai tanto rimpianto Pier Paolo Pasolini, il quale poneva l'accento non sul *progresso* ma teneva a sottolineare come ciò che più che lo preoccupava era il *tipo di sviluppo* che la civiltà capitalistica e il processo industriale avevano intrapreso. Di qui la sua analisi corrosiva, la sua durissima contestazione e la continua polemica contro una civiltà consumistica che aveva provocato una vera e propria *mutazione antropologica* degli italiani, riducendoli ad un conformismo e ad un appiattimento che neppure il fascismo era stato capace di realizzare. Era stato profetico Pasolini, aveva previsto, con le sole *armi della poesia*, lo scenario di un mondo terribile, crudele, alienante, conformizzante, da *pensiero unico* e da *uomo a una dimensione* (Marcuse) che si voleva imporre (e si è ormai imposto...) agli uomini, con il fine certamente non molto nobile di renderli fintamente più liberi ma, nella sostanza, più sudditi e più servi, più disperati, più passivizzati e anestetizzati, più precarizzati e con meno diritti, possibilmente senza più alcuna vera presa di coscienza sulla realtà.

Salvatore La Moglie

## NELL'E-BOOK DI ALETTI EDITORE QUEI "FRAMMENTI" PER RICOMINCIARE A VIVERE

Amendolara, 17/02/2025 - Si arricchisce di un e-book la collana "Altre Frontiere" dell'Aletti editore con la pubblicazione di "Frammenti", l'opera scritta da Alessandra

Grissini. Una silloge che rappresenta una rinascita, la volontà di non arrendersi alle difficoltà della vita e al dolore, anche quando sembra non cessare mai. «Qualche anno fa – racconta l'autrice di Milano, avvocato di professione – ho affrontato una separazione difficile e molto dolorosa e ho accudito i miei genitori nel corso della loro lunga malattia, fino alla loro scomparsa avvenuta

di recente. A causa di questi avvenimenti ho visto la mia vita "andare in pezzi". Per scrivere questa silloge poetica ne ho raccolto alcuni "frammenti" e ho provato a ricompilarla». **L'opera è tradotta anche in arabo da Hafez Haidar**, già candidato al Premio Nobel per la Letteratura, la cui traduzione del famoso libro "Le mille e una notte" è diventato un best seller -. «L'arabo è una delle lingue più parlate e quindi mi è sembrata una bellissima opportunità – afferma Alessandra Grissini – di fare conoscere le mie poesie a persone a me vicine e anche molto lontane».

**La silloge è un inno alla vita. Racconta dei nuovi inizi, di come ognuno sia artefice del proprio destino, degli inciampi che lastricano il cammino, della voglia di rialzarsi dopo ogni caduta.** «Con il tempo sono riuscita a superare il dolore e a trovare la voglia di ricominciare a vivere e a "volare". Ho infatti scoperto in me una forza nuova, che mi ha aiutato a guardare al futuro con speranza e a desiderare di tornare a



sognare e a sorridere. L'opera tratta il tema delle difficoltà che molti anziani affrontano nei loro ultimi anni di vita e quello della morte, con il quale ho dovuto di recente confrontarmi. Racconta anche del potere della poesia, che mi ha consentito di elaborare le emozioni, di liberare la gioia e di lasciare andare fragilità e paure».

La scrittura diventa lo strumento per descrivere la realtà, i dolori vissuti, e per esprimere in versi gli angoli più nascosti del cuore. «Per scrivere questo libro – confessa l'autrice – sono andata alla ricerca dei "frammenti" della mia vita e li ho "maneggiati" con cura per tradurli in poesia, **ma sondando nel profondo credo ci sia sempre qualcosa di inespresso**». Alcune liriche comunicano per immagini e analogie. In altri casi, i versi sono scarni e il pensiero celato fra le parole. Alcuni componimenti hanno richiesto, invece, una maggiore verbosità per distendere con più precisione i concetti da esprimere.

Alessandra Grissini ha scelto la versione e-book della sua silloge perché il formato digitale risulta più economico, versatile, di immediata fruibilità e non ingombrante. Inoltre si tratta di una scelta eco-ambientale poiché non si utilizzano carta e inchiostro. Nonostante ciò, però, l'autrice non nega la bellezza del libro tradizionale. «Mi piace toccare la carta e sentirne il profumo, sfogliare le pagine, sottolineare e annotare le mie osservazioni. Il libro è un oggetto prezioso, che si può donare o ricevere, e si associa, quindi, ai ricordi di persone e momenti della vita».

Ma in un mondo in continua evoluzione, tra libri cartacei ed e-book, **ciò che non muta è l'importanza della parola, della sua potenza che dona immortalità alle emozioni espresse.** La poetessa, nella sua opera, mette a nudo le proprie paure e fragilità e, al contempo, segue la luce della speranza che le dà la forza di rialzarsi dopo ogni caduta. «Vorrei comunicare al lettore che tutti siamo fragili e possiamo essere costretti ad affrontare grandi fatiche, ma che possiamo superare i momenti difficili sempre, ad ogni età. È questo il messaggio che voglio trasmettere anche a mio figlio, al quale – oltre all'intero volume – è dedicata una poesia che racconta del potere dell'amore e della possibilità di trarre dal passato, anche difficile, molti insegnamenti che aiutano a diventare persone migliori».

Federica Grisolia

## GIUBILEO DEGLI ARTISTI E DEL MONDO DELLA CULTURA

Un richiamo universale a riscoprire la potenza creativa dell'arte e della cultura per costruire un futuro più umano e solidale. La mia chiave di lettura, di Anna Maria Regina Aino.

Trebisacce, 22/02/2025 - Celebrare con un Giubileo gli Artisti è, per me, un'idea illuminata ed un meraviglioso invito a riflettere su quanto Dio, da subito, abbia inculcato in ogni sua creatura l'esigenza profonda di cercarlo. Nel contempo ha fatto in modo che alcune creature riescano ad esprimere le conseguenti sensazioni delle varie esperienze vissute attraverso un modo personale e ciascuno con la propria sensibilità. La genialità specifica di costoro, a mio parere illuminata, li guida nel realizzare rappresentazioni edificate da inconscia nostalgia del Massimo Fattore. E tutto ciò avviene in coloro che chiamiamo Artisti, figli del pensare del proprio tempo che, o con sentimenti di sofferenza profonda o con indicibile gioia, riescono a realizzare quel che il loro Spirito sa comporre in pieno tormento ed estasi. Che bellezza quando il loro sentire artistico abita nelle dimensioni della Musica, del Canto, della Danza, della Poesia, della Prosa, del Teatro, della Pittura, del Fumetto, della Scultura, dell'Architettura, ed ora anche della Fotografia, della Cinematografia e della Televisione! Sono fantastiche espressioni che vengono a raccon-



tarci di Lui, il Signore. Sono eventi magici che nella loro molteplice sfaccettatura, edificano, per me, un continuo e inedito Nuovo Testamento. È un ennesimo e umano partecipare al disegno di Dio, quello di conoscerlo e amarlo e, come Grazia, accade e ci avvolge nel suo incomprensibile Amarsi. Nella insuperabile bellezza della Creazione, Dio Creatore s'aspetta l'operante fantasia degli Artisti, affidandosi a



loro che, ribadendo, ci ricordano Lui da amare, conoscendolo di più nelle vesti iconografiche e scultoree rappresentazioni. L'Artista, attraverso scelte del tutto personali, ricordando i Profeti antichi e di ogni tempo, con il proprio linguaggio a volte bizzarro, con il proprio stile e il proprio folle e geniale sentire, da inediti e ispirati Profeti, possono tramutare la Parola e divulgarla nello spazio e in un tempo eterno, affinché la loro Arte raggiunga tutti noi, mai abbastanza fedeli, insieme agli increduli, ai restii, ai sordi, ai ciechi. Possano, gli Artisti, dissetarci di felicità e di pace, questi prediletti, tutti! E, tutti noi, insieme, nella ricerca di Dio, si possa far avverare il Sogno divino... Personalmente sento che, dall'alto, Lui sorride felice e soddisfatto...

Anna Maria Regina Aino

# IL CALENDARIO 2025 ILLUSTRATO DI MIMMO ALOISE RICOSTRUISCE 60ANNI DELLA VITA SOCIALE DI LAUROPOLI

*Lauropoli, 21/02/2025* - Il calendario 2025 di Mimmo Aloise realizzato sul filo della memoria e supportato da una consistente ed interessante documentazione fotografica, ha ricostruito 60anni della vita comunitaria di Lauropoli attraverso le testimonianze fotografiche dal 1927 al 1987 recuperate nella propria fototeca.

In copertina, campeggia a tutta pagina la foto della Duchessa Laura Serra Cassano (Cassano 1723, Napoli 1790) fondatrice di Lauropoli. Seguono le foto che testimoniano la vita scolastica locale, attraverso alunni e docenti della Scuola elementare, della vita quotidiana, i cortei di matrimonio quando i futuri sposi si recavano dalla chiesa per la celebrazione delle nozze.

Altra testimonianza è data da ragazzini che posano per la prima comunione con l'allora parroco di don Peppino Rimoli (1930).

Si può osservare e rammentare -come era una volta- uno scorcio del corso Laura Serra (1954) sul quale passeggiano quattro signori non identificati con cappotto e/o impermeabile. Il corso non era ancora asfaltato e i marciapiedi erano composti con acciottolato. Una testimonianza della comunità prettamente agricola è stata affidata a "quattro galline" che razzolavano liberamente sul selciato.

Non mancano le testimonianze di vita religiosa, come la processione del Corpus Domini del 1956, mentre attraversava via Napoli e dintorni, dove campeggiava l'unico fabbricato costituito da piano terra, primo piano e soffitto, (o 'mansarda' con terminologia contemporanea) non ancora completato, frutto dei risparmi di uno dei tanti emigrati negli Stati Uniti d'America: Gioacchino Aloise.

L'immobile era identificato dai compaesani come una delle tante costruzioni dell'epoca realizzata con i risparmi dei "miricani", emigrati nel dopoguerra negli USA. Questa abitazione -come tutte le altre realizzate nello stesso periodo- sono state costruite dall'impresa edile di Cassano, del capomastro M° "Cesarino" La Padula, papà del sacerdote don Silvio La Padula.

Altra testimonianza fotografica è il corteo di un matrimonio (1961) fra Maria Graniti e Antonio Adduci:



esso costituisce un momento lieto della coppia di sposi che avevano appena consacrato la propria unione, mentre il corteo di familiari, compari, amici che usciva dalla chiesa della Purificazione, in via Zaira.

Era una partecipazione corale del vicinato, delle persone che non erano state invitate "ufficialmente" ma che risiedevano nel vicinato di uno degli sposi e che rendevano 'onore' ed 'omaggio' alla novella coppia.

La foto di gruppo -risalente al 1937- riprendeva "quattro amici" che posavano a favore della rara "macchina fotografica" per essere ripresi. Da sinistra Antonio Aloise Medico, don Giovanni Martire parroco, Giuseppe Troccoli poeta e saggista, Vincenzo Aloise insegnante.

Quattro personalità di Lauropoli, quattro intellettuali del paesino che rappresentavano la 'sanità', la testimonianza della religiosità, un Troccoli 36enne che incarnava la cultura letteraria e infine Vincenzo Aloise la "pubblica istruzione".

Un'altra testimonianza significativa della vita sociale lauropoletana era la uccisione del maiale (1987), e la sua macellazione parcellizzata. Questo era un rito importante delle varie attività familiari e serviva da riserva alimentare per la sussistenza dei membri del nucleo familiare, distribuita nell'arco dell'anno con le varie specialità che ricavano dal maiale (soppressate, salsiccia, sugna, gelatina, braciuciole ricavate da fettine di carne magra e braciuciole arrotolate con la cotica). Quindi non solo una attività di famiglia ma anche di rilevanza gastronomica, sociale, di mutuo soccorso fra le famiglie del vicinato e non solo, ma allargata

alla compartecipazione delle famiglie dei genitori, dei nonni, dei figli e figlie sposate, dei compari e dei curiosi.

È appena il caso di evidenziare che l'uccisione e la lavorazione del carne suina costituiva, fino a qualche decennio fa, un appuntamento importante nell'arco dell'anno, perché oltre a un rito laico della frequentazione fra famiglie di un determinato vicinato, ma anche l'invito esteso ad altre donne anziane che si intendevano di maiali e dello "spessore del lardo".

Il calendario allestito di Mimmo Aloise costituisce uno squarcio importante sulla comunità lauropoletana nelle sue varie sfaccettature di vita quotidiana.

La macellazione del maiale costituiva -per ogni singola famiglia- un gravoso impegno per la lavorazione delle varie parti del maiale macellato e parcellizzato. Alcune parti venivano utilizzate per le salsicce, altre per le soppressate, per il prosciutto, per la gelatina, e altre parti -soprattutto di grasso- che venivano utilizzate per ricavarne lo strutto dopo alcune ore di bollitura a fuoco lento.

L'uccisione del maiale, inoltre, era un appuntamento annuale che coinvolgeva non solo le donne di famiglia, anche le donne del vicinato particolarmente competenti nella lavorazione e salagione a mano della carne.

Il giorno dell'uccisione del maiale, dopo averlo sezionato in due mezzene, si procedeva all'assaggio del fegato, dei polmoni e di altri parti carnose, per gli addetti ai lavori, cioè coloro che aveva partecipato a varo titolo alla macellazione. Il tutto per festeggiare l'evento e per dare il "buon augurio" alla famiglia proprietaria del suino.

E non finisce qui. Il rito della lavorazione delle salsicce, soppressate, strutto, e per ogni giornata di lavorazione particolare, era una festa per tutti in quanto seguiva un beneaugurante pranzo per i lavoranti a base di carne, pasta al sugo e polpette.

Concludendo il calendario 2025 di Mimmo Aloise - fotografo e pittore- non costituisce soltanto e semplicemente un calendario, ma anche uno squarcio di vita vissuta dalla comunità di Lauropoli in un periodo di oltre mezzo secolo.

*Martino Zuccaro*

## GIUSEPPE SAPORITO IIA ITI ALETTI FILANGIERI AL CONTEST SANREMO JUKE BOX

*Trebisacce, 10/02/2025* - Una scuola innovativa deve saper cogliere ogni canale espressivo. Ancora una volta il POLO ALETTI-FILANGIERI ha saputo offrire ai suoi studenti momenti in cui gli studenti potessero liberarsi con la forza della musica e del teatro. Progetti seguiti da professionalità del mondo della musica, come l'ACCADEMIA GUSTAV MAHLER.

Il dirigente Costanza ha sempre accolto con favore iniziative che facessero emergere le passioni artistiche degli studenti.

Il nostro studente Giuseppe Saporito, già vincitore con un suo testo impegnato nel sociale l'anno scorso in un concorso scolastico, continua ad ottenere rico-



noscimenti importanti nel campo della musica.

Il 15 febbraio potremo godere della sua esibizione con il suo compagno di viaggio Gian Battista Bruno, al contest di SANREMO JUKE BOXE presso il Palafiori

di SANREMO.

I due ragazzi hanno dato vita al gruppo ON AIR, il loro inedito PERDENDO LA LIBERTA', già apprezzato, avrà ribalta nazionale.

Il dirigente Costanza ha voluto complimentarsi con Giuseppe Saporito, frequentante la IIA ITI indirizzo CHIMICO per le BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI, ha espresso la convinzione che tutto il POLO ALETTI FILANGIERI sarà collegato sabato sera con gli ON AIR.

Onore al merito al talento del nostro Giuseppe, ma è bello sapere che lo spazio riconosciuto nella organizzazione formativa predisposta dal dirigente sia da sprone al lavoro ed alle passioni, al merito ed al talento.

# ZIO VINCENZO TOSCANI SUPERA LA SOGLIA DEI CENTO E DUE ANNI. (di Mario Vuodi).



Montegiordano, 14/02/2025 - Montegiordano, appellato il "Paese dei Centenari", perché gode di un micro-clima, tra mare e Pollino e una sana alimentazione, che consentono alle persone che vi abitano di campare cent'anni, infatti dal 1985 ad oggi ben dodici concittadini hanno varcato la soglia dei cento anni vita, senza contare i numerosi ultra novantenni. Montegiordano è anche conosciuto per i "Murales", per i sani prodotti da forno, l'olio, il peperoncino, la salsiccia, la tipica soppressata e il vino.



Giorno 13 febbraio u.s. Zio Vincenzo Toscani ha varcato la soglia dei CENTO e DUE Anni, amorevolmente accudito da Anna, unica figlia, che vive con lui.

Zio Vincenzo è nato a Montegiordano il 13 febbraio 1923, il terzo di cinque figli, tre maschi e due femmine, ha partecipato alla seconda guerra mondiale dal 1940 al 1945, al rientro dalla guerra è andato a vivere dai genitori nel territorio di Roseto Capo Spulico in C.da Lago Cupo, poco distante da Montegiordano, dove tutt'ora dimora.

Ha contratto matrimonio con Maria Introcaso, anch'essa di Montegiordano, deceduta quattordici anni fa, insieme a lei si è dedicato alla coltivazione dei propri terreni fino a quando le sue forze gliel'hanno consentito.

Il bellissimo e attesissimo evento, curato nei minimi dettagli, da Anna, si è celebrato ieri, 13 febbraio, in un clima gioioso reso appassionante e travolgente dallo splendido sorriso e la gioia di vivere che si intravedeva negli occhi del festeggiato che, con lucidità, ha raccontato fatti e aneddoti relativi alla sua lunga vita.

I festeggiamenti sono iniziati con la Santa Messa celebrata dal Vescovo Sua Ecc.za Mons. Francesco Savino, con la concelebrazione di Don Franco Gimigliano, Parroco della Parrocchia di Roseto Capo Spulico Marina e Don Pierino De Salvo, Parroco della Parrocchia di Montegiordano Marina.

Sono seguiti gli interventi e i messaggi di auguri di lunga vita al festeggiato del Vice-Sindaco di Roseto Capo Spulico, Sabrina Franco e del Sindaco di Montegiordano Rocco Introcaso.

Oltre alle Autorità tanti amici e parenti, pervenuti dal circondario, erano presenti per festeggiare questo lieto evento.

Un ricco buffet ha deliziato il palato di tutti i presen-



ti. Sicuramente al raggiungimento di questo meraviglioso traguardo hanno contribuito i luoghi incontaminati, i cibi genuini, la tranquillità, la forza e la saggezza. A Zio Vincenzo sentiti auguri con l'auspicio che possa vivere altri CENTO e DUE Anni.

Mario Vuodi

Il servizio fotografico è di Pietro Corrado di Montegiordano.



## AL VIA I LAVORI DEL NUOVO CAMPO SPORTIVO

Rocca Imperiale, 24/02/2025 - Iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo campo sportivo. Finanziamento "Sport e periferia", settecentomila euro di finanziamenti ottenuti dal Comune per lo stadio. La nuova struttura sportiva sorgerà nei paraggi della villa comunale "Zante". Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Giuseppe Ranù che unitamente al suo esecutivo si è assicurata la somma necessaria per l'opera grazie al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per lo Sport, a firma



Giuseppe Ranù

nella graduatoria definitiva. Con la somma ricevuta il Palazzo di città costruirà la cittadella dello sport sul lungomare nord in direzione di Nova Siri paese della

del Capo Dipartimento Michele Sciscioli. Infatti il progetto presentato dall'Amministrazione comunale roccchese è stato ammesso a finanziamento e quindi inserito nella graduatoria definitiva. Con la somma ricevuta il Palazzo di città costruirà la cittadella dello sport sul lungomare nord in direzione di Nova Siri paese della

confinante Lucania e grazie al progetto "Fondo Sport e Periferie 2018" presentato a suo tempo dalla giunta Ranù sarà possibile garantire agli sportivi di ogni età un campo di calcio regolamentare in erba sintetica di ultima generazione, spalti con tribune coperte, spogliatoi e altre aree annesse che garantiranno ai fruitori tutti i comfort possibili ed immaginabili per poter praticare l'attività sportiva in assoluta sicurezza in un' ambiente all'avanguardia degno di questo nome.

Rocco Gentile

## RFI RIPRENDE I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO

Rocca Imperiale, 22/02/2025 - "RFI riprende i lavori per la realizzazione del sottopasso. Un'opera strategica ed importante per la comunità", è questa la notizia inviata alla comunità, tramite i social, dal sindaco Giuseppe Ranù. Il Gruppo FS Italiane è impegnato da anni in un programma di soppressione dei passaggi a livello teso ad aumentare i livelli di sicurezza della mobilità su ferro e su strada, l'incremento dell'efficienza del servizio ferroviario e una maggiore fluidità in relazione alla mobilità stradale. Tutto ebbe inizio nel 2017 allorché il governo regionale Oliverio sottoscrisse con RFI un accordo di programma per il riammodernamento della rete ferroviaria che prevedeva la chiusura dei Passaggi a Livello in diversi comuni della Calabria. Si ricorda che con verbale di deliberazione del consiglio comunale n.3 del 23/02/2021, presenti del gruppo di minoranza i consiglieri: Battafarano Tiziana, Gallo Giovanni, Oriolo Giuseppe e Clelia Le Rose, veniva approvata dall'amministrazione Ranù la Conferenza di servizi del 13 gennaio 2021, per la valutazione del progetto definitivo delle opere sostitutive del passaggio a livello al Km 78+579 della linea ferroviaria Metaponto-Reggio Calabria, in Comune di Rocca Imperiale, Parere di Competenza. Durante i lavori del consiglio comunale dell'agosto 2024, l'allora Vice sindaco Francesco Gallo precisò che per la soppressione del Passaggio a Livello, il cui importo previsto per i lavori è di circa



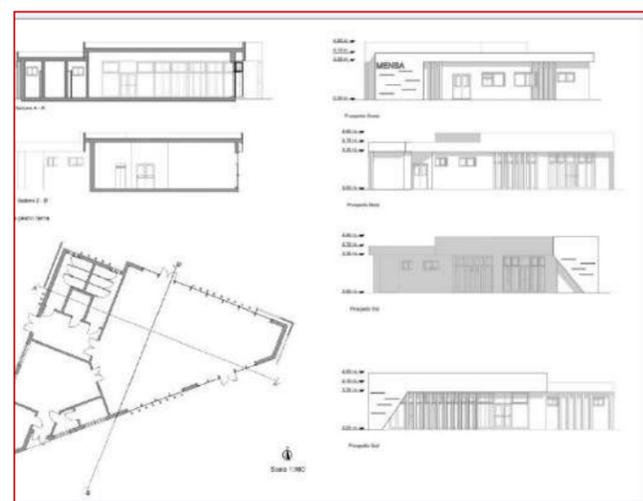
2.200.000 €, e ricordò che P.L. al Km 78+579 è situato su Via Taranto e fa parte di un reticolo stradale urbano molto complesso in quanto nelle vicinanze del PL sono localizzate, lato Nord, le rampe di uno svincolo a livelli sfalsati per la connessione tra Via Taranto, Via Lido e via Berlinguer e una intersezione a raso con una viabilità locale. Lato Sud sono invece presenti numerosi accessi alle proprietà private. Per la soppressione del PL è prevista la realizzazione di un'opera sostitutiva in sottovia collocata ad Ovest della linea ferroviaria Metaponto-Reggio Calabria. La soluzione proposta prevede la realizzazione di un sottopasso ferroviario (Asse Est) per riconnettere

Via Taranto alla strada costiera esistente. All'intersezione tra via Taranto e la nuova rampa del sottopasso (Asse Est) è stata prevista una nuova rotatoria. L'intervento prevede inoltre l'adeguamento in sede e fuori sede, di Via Taranto (Asse Nord e Sud) prevedendo la parziale demolizione del rilevato esistente fino ad arrivare alla quota della nuova rampa del sottovia. Intanto la buona notizia della ripresa dei lavori per la realizzazione del sottopasso è arrivata e ne seguiremo il loro sviluppo.

Franco Lofrano

## PRONTO IL PROGETTO PER LA NUOVA MENSA SCOLASTICA NEL BORGO

Rocca Imperiale, 11/02/2025 - "Conclusa la progettazione della nuova mensa scolastica nel borgo, già finanziata. A breve gara ed inizio lavori", è questa la bella notizia inviata alla comunità dal sindaco Giuseppe Ranù. Lo staff tecnico ha concluso i lavori di progettazione della nuova mensa scolastica nel borgo. Consegnato il nuovo Istituto comprensivo, consegnata la Palestra e ora l'amministrazione si prepara a consegnare alla comunità scolastica la mensa. Al momento è già pronto il progetto e l'opera è stata già finanziata e ora bisogna passare alla fase della gara per consegnare i lavori all'impresa edile vincitrice. E dopo questa fase si procederà all'inizio dei lavori con l'apertura di un nuovo cantiere. L'annunciata costruzione della "Nuova Città" continua il suo percorso di realizzazione e prova ne è che sono tanti i cantieri già aperti e tante le opere pubbliche in essere. Occorre avere pazienza per la consegna delle opere, ma i lavori procedono e per chiunque è possibile vederne lo stato di avanzamento dei lavori. "A conclusione



di questa esperienza ha sottolineato ancora Ranù: consegneremo ai ragazzi ed al mondo delle scuo-

le due istituti nuovi in sicurezza, uno nel borgo ed uno alla frazione marina, un refettorio, una palestra, sicura e rigenerata, insieme all'auditorium nel borgo".

La politica del fare...continua.

Franco Lofrano

## ALETTI-FILANGIERI ESPERIENZE INTEL(L)EGGO 2025

Trebisacce, 28/02/2025 - Il dirigente del POLO TECNICO PROFESSIONALE ALETTI FILANGIERI Costanza non ha mai perso occasione per ribadire che la lettura diventa un atto di resistenza alla superficialità: un mezzo per ritrovare profondità emotiva e relazionale e per esplorare quella complessità che la vita ci presenta. Immedesimarsi nei personaggi, nei loro successi e nelle loro cadute, permette ai giovani di comprendere meglio se stessi, sviluppando empatia e resilienza – qualità necessarie per navigare un mondo sempre più incerto. Non è solo un esercizio cognitivo, ma anche un percorso di crescita psicologica e filosofica, che riempie il vuoto lasciato dalle connessioni deboli del mondo digitale, restituendo un senso di appartenenza e di riflessione critica. Promuovere la lettura è quindi una priorità fondamentale, una risorsa irrinunciabile per sostenere e orientare le nuove generazioni di fronte alla complessità del reale.

Le scuole rivestono un ruolo fondamentale nel promuovere la lettura, trasformandola da esperienza individuale a pratica comunitaria, partecipativa e interdisciplinare. Attraverso una varietà di attività, gli studenti sono invitati a esplorare il mondo della letteratura in modi nuovi e stimolanti, favorendo lo sviluppo di competenze critiche e relazionali che li preparano ad affrontare le complessità della realtà moderna. Il dirigente Costanza come atto di indirizzo ed elemento fondante della offerta formativa ha promosso e promuoverà iniziative come :

Gli *incontri con l'autore* che rappresentano un'occasione preziosa per far avvicinare gli studenti al processo creativo che si cela dietro ogni libro. In questi incontri, gli autori condividono il percorso che li ha portati a scrivere, spiegano le proprie scelte stilistiche e tematiche e rispondono alle domande dei lettori. Questo dialogo diretto tra autore e lettori permette ai ragazzi di entrare in contatto con il mondo della scrittura in modo autentico e personale, stimolando la curiosità per la narrativa e la saggistica e aprendo finestre su temi nuovi e significativi.

Il *Book Swap*, o scambio di libri, è un'altra pratica efficace per incentivare la lettura. In queste attività, gli studenti portano in classe libri già letti e li scambiano con quelli dei compagni, arricchendo le proprie scelte di lettura e scoprendo nuovi generi e autori.

I *laboratori di lettura* offrono uno spazio di approfondimento e di analisi guidata, dove i testi vengono esplorati in modo interattivo. Gli insegnanti o i facilitatori propongono attività di interpretazione, invitando gli studenti a riflettere sui temi centrali, sullo stile e sul linguaggio dell'opera. Questi laboratori aiutano i ragazzi a sviluppare il pensiero critico e ad affinare la capacità di interpretare il significato di un testo, promuovendo un approccio più consapevole alla lettura.

Le *attività di debate* applicate alla lettura permettono agli studenti di confrontarsi su questioni complesse e di argomentare in modo strutturato. Divisi in squadre, i ragazzi sostengono posizioni diverse su un tema emerso dalla lettura, esercitando le abilità di comunicazione, di ascolto attivo e di persuasione. Questo tipo di attività non solo stimola la riflessione critica, ma aiuta anche a comprendere e rispettare punti di vista diversi, promuovendo una cultura del dialogo e del confronto costruttivo.

Iniziative più creative, come la *drammatizzazione dei testi*, permettono agli studenti di vivere la lettura in modo immersivo e attivo. Attraverso la drammatizzazione, i ragazzi interpretano i personaggi e le situazioni della storia, esplorando il testo dal punto di vista emotivo e relazionale. Questo approccio teatrale alla lettura consente loro di immedesimarsi nei personaggi e di comprendere le dinamiche narrative in modo più profondo. Gli studenti si confrontano con la scrittura della sceneggiatura, la regia e la recitazione, acquisendo competenze trasversali come il lavoro di



squadra e la gestione di un progetto.

La rivoluzione digitale ha trasformato profondamente il modo in cui accediamo ai libri e fruiamo della lettura. Gli ebook, disponibili su dispositivi come gli ebook reader, tablet e smartphone, permettono di portare con sé un'intera libreria.

Promuovere la lettura significa aprire porte verso mondi nuovi, dare spazio alla riflessione e alla comprensione reciproca, costruire una società informata e consapevole. Le attività e le iniziative di promozione della lettura, sostenute da progetti locali, nazionali e internazionali, dimostrano che il piacere di leggere non è confinato alla pagina stampata, ma può essere vissuto attraverso esperienze digitali, sensoriali e interattive. *Libriamoci* è un'iniziativa promossa dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito che incoraggia giornate di lettura ad alta voce nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. Le tematiche scelte ogni anno permettono di affrontare questioni sociali, storiche e filosofiche, stimolando riflessioni e dialoghi che arricchiscono il percorso formativo degli studenti. *Libriamoci* mira così a rendere la lettura un'occasione di incontro, scambio e partecipazione, in cui il libro diventa veicolo di connessione e dialogo tra le generazioni. Comprendere, accorgersi, apprezzare, pensare: le accezioni del verbo intendere in latino sono molteplici e riguardano tutte la capacità di andare oltre la superficie delle cose per riconoscerne il reale significato. I 3 filoni tematici 2025: Intelleg(g)o... dunque sono. La lettura come consapevolezza di sé e di ciò che ci circonda Intelleg(g)o... dunque sento. Leggere per sentire, a ogni livello e con ogni strumento.

Intelleg(g)o... dunque faccio. Conoscere il mondo e farne parte.

L'iniziativa proposta alle classi IV turismo e III CAT e tenuta nella Biblioteca del plesso Filangieri durante la settimana dal 17 al 22 febbraio dedicata a LIBRIAMO-

CI 2025, è partita dalla conoscenza e dalla lettura di parti del Primo atto della Commedia di Carlo Goldoni "La Bottega del Caffè". Gli alunni hanno notato la particolarità della bottega di Demetrio, che non è solo la possibilità di consumare un ottimo caffè, ma anche quella di immergersi in un ambiente di grande cultura. Gli alunni, si sono cimentati in letture che potevano rappresentare parte del loro carattere in uno spazio ristretto, come una bottega del caffè, luogo di incontro degli intellettuali dell'epoca, dove si intrecciano, le vite, i vizi e i tormenti dei vari personaggi. La piazzetta di Ridolfo, come la scuola, come la classe, come una biblioteca è il migliore palco per osservare il microcosmo dei personaggi che gravitano intorno, per trovarsi spettatore delle loro vite, dei segreti, dei fraintendimenti e delle chiacchiere. La giornata di letture voleva spingere gli allievi ad essere protagonisti della contemporaneità e della complessità del reale attraverso una matura e consapevole prassi della lettura espressiva di brani che diventa partecipazione attiva e collettiva nel momento in cui essa è veicolata ad alta voce. Una lettura partecipata e coerente. Un Read more dedicato alla lettura libera all'interno della normale attività scolastica.

I ragazzi del plesso di Oriolo hanno compiuto un viaggio emozionale attraverso la lettura e la riflessione. Il tema scelto, "Leggo, dunque sento". Gli studenti di prima A dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni di Oriolo, coordinati dalla prof.ssa Rago Maria e Bianco Martina hanno avuto l'opportunità di leggere il libro grafico Maus di Art Spiegelman, un'opera straordinaria che racconta l'orrore dell'Olocausto attraverso la rappresentazione dei personaggi come animali. In classe, la lettura è stata accompagnata da un intenso momento di riflessione e commozione, in cui i ragazzi hanno esplorato le atroci vicende raccontate nel libro, interrogandosi sul significato della memoria storica e sull'importanza di non dimenticare. La lettura di Maus ha suscitato un profondo impatto emotivo, spingendo gli studenti a comprendere non solo la storia, ma anche il dolore che essa porta con sé, rafforzando il legame tra ciò che leggiamo e ciò che sentiamo. Parallelamente, gli studenti delle classi IV e V dei Servizi Commerciali hanno realizzato un silent book sulle loro emozioni, un progetto che ha dato voce ai loro sentimenti attraverso disegni e illustrazioni. Ogni ragazzo ha dato forma alla propria interiorità, creando una rappresentazione unica delle proprie emozioni, che spaziano dalla gioia alla tristezza, dalla paura alla speranza. Attraverso questa attività, i giovani hanno avuto la possibilità di esplorare e visualizzare la complessità dei loro stati d'animo, creando un'opera collettiva che testimonia l'importanza di dare spazio e voce alle proprie emozioni.

<https://infograph.venngage.com/ps/p0oEgqDRlk>

Nella sede centrale ALETTI la professoressa Accoti ha approfittato dei tablet disponibili tra i materiali voluti dal DS Costanza ed ha avviato con i ragazzi della 2 I e 3 E la lettura in digitale del libro LA CITTA' DELLE BESTIE dell'Allende.

Il dirigente Costanza ha seguito con il solito interesse le attività che ha autorizzato e promosso, ha dichiarato ad ALETTI-FILANGIERI comunicazione: "Attraverso tutte queste pratiche, la lettura nelle scuole si trasforma in un'esperienza multidimensionale, in cui sapere umanistico e scientifico si intrecciano secondo la teoria della complessità di Edgar Morin. Questo approccio integrato, applicabile anche nelle scuole con curricula scientifici, aiuta i giovani a comprendere che il sapere è interconnesso e che le competenze umanistiche e scientifiche sono complementari. In questo modo, le scuole non solo promuovono la lettura, ma formano cittadini consapevoli e aperti, preparati ad affrontare il mondo con una visione globale e un pensiero critico."

## CONCERTO DEL TRIO ASTERIA ALLA SALA MAHLER DI TREBISACCE

Trebisacce, 27/02/2025 - Trebisacce – Sabato 1° marzo 2025 alle ore 20,00 presso la sala Mahler avrà luogo un concerto del Trio Asteria composto dalla violinista Sefora Feroletto, dalla violoncellista Giorgia Lento e dalla pianista Teresa Spatola. L'evento è organizzato congiuntamente dall'Accademia Mahler e da AMA Calabria ETS con il sostegno del Ministero della Cultura direzione Generale Spettacolo e della Regione Calabria.

**Sefora Feroletto** inizia lo studio del violino all'età di sette anni con il M° Angelina Perrotta. Presso il Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio" di Cosenza compie il percorso pre-accademico e accademico di primo livello sotto la guida del M° Luigi De Filippi. Sin da piccola inizia a frequentare laboratori orchestrali e di musica da camera presso i corsi estivi organizzati da diverse associazioni musicali come "Il Tritono" e il "Campus Musica Acri". Nel 2014 ha partecipato a diversi concorsi nelle varie categorie di solista e musica da camera come il concorso nazionale musicale "Musicalmuseo" di Caltanissetta (CL), "Mercedes Criscuoli" di Cetraro (CS), "Enrico Zangarelli" presso Città di Castello (PG), riportando primi premi. Prende spesso parte ai progetti formativi organizzati dal conservatorio come ad esempio la masterclass di musica da camera tenuta dal M° Alberto Miodini, i concerti organizzati in occasione della festa della musica, esibendosi con diversi quartetti d'archi, le produzioni con l'orchestra del conservatorio affrontando programmi sinfonici e operistici. Nel dicembre del 2024 prende parte alla masterclass di violino tenuta dal maestro giapponese Kyoko Yonemoto. Sperimenta diverse formazioni di musica da camera quali il duo, il trio e il quartetto con pianoforte, il trio e quartetto d'archi, il quintetto con il corno. Attualmente frequenta il corso accademico di secondo livello in violino sotto la guida del M° Alberto Maria Ruta e il biennio di musica da camera sotto la guida del M° Giulio Ferretti. Come membro stabile dell'orchestra sinfonica Brutia, prende parte all'intensa attività concertistica delle stagioni liriche e sinfoniche del teatro di tradizione Alfonso Rendano di Cosenza.

**Giorgia Lento**, nata a Lamezia Terme, si appassiona fin da piccola alla musica frequentando corsi di pianoforte e canto nella sua città. Inizia a studiare violoncello al Liceo Musicale Tommaso Campanella di Lamezia Terme. Durante gli anni del liceo, partecipa ad alcuni Concorsi Internazionali Musicali della Calabria (Filadelfia Festival; Giovani Musicisti, Associazione Stillo; MusicAzioni, Santa Maria del Cedro; Rassegna musicale dello Ionio) da solista e in gruppi da camera.

In quegli anni si esibisce con l'orchestra del liceo tenendo concerti sul repertorio jazzistico, con l'orchestra della diocesi di Lamezia Terme, e partecipa in una tournée per tutta la regione, dedicata allo "Stabat Mater" di Pergolesi col quintetto "Aulos" della "Magna Graecia Flute Choir". Nel 2019 frequenta a Sicili un master per violoncello con il Maestro Sandro Meo, e nello stesso anno inizia a studiare col maestro al conservatorio di Cosenza. Frequenta corsi solistici e cameristici nel 2020 al "Campus Musica Acri". Prende parte a progetti formativi organizzati dal conservatorio, esibendosi per lo più in quartetto. Durante gli studi sperimenta più formazioni cameristiche: trio, quartetto, quartetto con pianoforte, quintetto con corno.

Completa a marzo 2023 il triennio accademico di Primo Livello in violoncello sotto la guida del maestro Enrico Graziani. Attualmente sta terminando il



biennio accademico di Secondo Livello in violoncello con il maestro Fabio Fausone e frequenta il biennio di musica da camera con il maestro Giulio Ferretti. Ha frequentato nel 2023 il master in musica da camera con il maestro A. Miodini, lavorando ed eseguendo il trio op. 8 n. 1 di Brahms. Negli ultimi anni collabora con alcune orchestre calabresi ed è stabile dell'Orchestra Brutia (da ottobre 2022), spaziando in repertorio operistico e sinfonico.

Nello scorso anno ha insegnato violoncello al liceo Musicale Tommaso Campanella di Lamezia Terme.

**Teresa Spatola** nasce a Trebisacce e all'età di otto anni si appassiona allo studio della musica presso l'Accademia musicale "Gustav Mahler" nella quale oggi ricopre il ruolo di insegnante di Pianoforte principale. Consegue la laurea specialistica di II livello col massimo dei voti e la lode sotto la guida del Maestro Giuseppe Maiorca presso il Conservatorio "S. Giacomantonio" di Cosenza ed è attualmente iscritta al Biennio di musica da camera presso lo stesso Conservatorio.

Nel 2022 si è esibita come solista nelle seguenti stagioni concertistiche: per l'Associazione "Maurizio Quintieri" di Cosenza a Cerisano, per "A.Gi.Mus" al Palazzo dei Nobili nella Sala del Comune di Catanzaro e alla Biblioteca comunale di Vibo Valentia, per "Beethoven Acam" presso il Castello di Santa Severina (KR), per gli "Amici della Musica" di Acri presso Palazzo San Severino- Falcone, per l'Associazione "Musicalinsieme" di Rombiolo, per "Ama Calabria" a

Trebisacce nella Sala concerti dell'Accademia Gustav Mahler. Si è esibita inoltre in diverse occasioni in qualità di duo con violino con il violinista Petr Kasianov,

presso Dipignano per la "Rassegna concertistica 2023" Concerti di Primavera, a Roseto Capo Spulico per il "Summer Music Camp 2023" diretto da Ama Calabria e a Catanzaro.

È vincitrice anche di numeri concorsi nel 2023 e vanta di essersi classificata al Primo posto al V Concorso Internazionale di Esecuzione musicale "Città di Baronissi" (SA) e al Primo assoluto al III Concorso Internazionale "Great music events" di Cosenza, svoltosi nella "Sala Quintieri" del Teatro Rendano. Ha frequentato inoltre diverse Masterclass di pianoforte tenute dai concertisti: Cristiano Burato, Mikhailiv Arkadiev, Antonio Pompa-Baldi.

Nel 2024 è stata docente presso il Liceo Musicale e Coreutico di Cosenza "Lucrezia della Valle", ha sospeso tale attività didattica poiché risultata vincitrice nello stesso anno del Dottorato di ricerca che attualmente la vede impegnata per 3 anni presso il Conservatorio di Cosenza "Stanislao Giacomantonio".

**Il Trio eseguirà** il Trio op.17, in sol minore di **Clara Schumann** e il Trio élégiaque n 1, in sol minore di **Sergej Vasil'evič Rachmaninov**

Per approfondimenti si invita a visitare il link <https://www.amaeventi.org/evento/trio-asteria/>

L'Ufficio Stampa AMA Calabria

## PCTO POLO ALETTI FILANGIERI E UNOSERVICE SRL

Trebisacce, 24/02/2025 - Il dirigente Costanza nella predisposizione delle aree di sviluppo dell'intera offerta formativa del POLO TECNICO PROFESSIONALE ALETTI FILANGIERI ha inteso creare i presupposti per una missione generale dell'istruzione e della formazione che comprenda obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, anche autoimprenditivi, fondati su uno spirito pro-attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera.

Nella prospettiva europea questi obiettivi sono indissociabili dall'esigenza di migliorare le abilità funzionali all'occupabilità e alla mobilità sociale, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.

L'idea del dirigente è quella di favorire azioni di apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro; di partenariati fra istituzioni pubbliche e private (per garantire l'adeguatezza dei curricula e delle competenze). È importante rilevare come, in tale contesto, si parli di "apprendistati" e non di apprendistato, in quanto manca una definizione univoca e condivisa di questa modalità di formazione professionale iniziale.

Il termine "apprendistato" viene pertanto riferito a tutte quelle tipologie che combinano e alternano formalmente la formazione attuata in azienda (periodi di apprendimento pratico sul posto di lavoro) con l'istruzione impartita nelle scuole (periodi di studio teorico e pratico ricevuto presso istituzioni scolastiche o formative) il cui completamento, di regola, conduce a qualificazioni professionali riconosciute.

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi in due direzioni:- il poten-



ziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107;- la valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore, in base alle novità introdotte dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo del JOBS ACT.

Il periodo di apprendimento che lo studente trascorre in un contesto lavorativo può essere considerato a tutti gli effetti come un tirocinio curriculare.

In questa direzione va la convenzione fra il polo tecnico-professionale e la UNO SERVICE srl sita nel comune di Villapiana, officina autorizzata IVECO, ASTRA, BOSCH, Piaggio Commercial, officina auto, centro revisioni, noleggio autoveicoli e Doctor Glass

Point.

I ragazzi del corso MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA accompagnati direttamente dal DS Costanza e dal professor Lauria, responsabile funzione strumentale per attività di PCTO, hanno iniziato il percorso e il dirigente ha voluto attestare quanto sia importante fare rete con realtà aziendali consolidate.

## CLUB UNESCO, CELEBRATA GIORNATA DELLA LINGUA MADRE IN RAPPORTO ALLE MINORANZE LINGUISTICHE

Trebisacce, 20/02/2025 - In occasione della Giornata Internazionale della Lingua Madre promossa in tutto il mondo dall'UNESCO, il Club per l'Unesco di Trebisacce ha organizzato un importante Convegno di studio e di approfondimento sul rapporto tra la Lingua Madre e le Minoranze Linguistiche, con particolare riferimento alla Lingua Albanese assai diffusa nel Sud-Italia e in particolare nelle province di Cosenza e di Crotona. Si è trattato di un momento culturale molto partecipato e approfondito grazie all'attualità del tema, grazie al prestigio dei relatori e grazie all'attenzione dell'uditorio verso una tematica di grande attualità e interesse. Ha aperto e concluso i lavori coordinati dalla prof.ssa Mirella Franco il Dr. Franco Maurella Giornalista e Presidente del Club per l'Unesco di Trebisacce il quale, dopo aver ringraziato tutti i presenti per la massiccia partecipazione e ricordato tutte le iniziative culturali che il Club per l'Unesco promuove sul territorio, richiamando il pensiero di personaggi illustri come Nelson Mandela ed Elina Bokova già Direttrice Generale dell'Unesco, prima di dare la parola agli illustri relatori, ha sottolineato il valore ideale e sentimentale della lingua madre "che - come ha ricordato il presidente Franco



Maurella - rappresenta una sorta di seconda pelle che ci avvolge dall'infanzia e che col passare degli anni diventa parte vitale della storia di ciascuno di noi e della comunità in cui viviamo perché, attraverso il codice materno, impariamo a esplorare il mondo, dare parole alle esperienze, nominare e riconoscere le emozioni, rincorrere e raccontare i sogni".

"La lingua madre - gli ha fatto eco la prof.ssa Fatima Ruggio presente all'evento in qualità di Delegata alla Cultura - è come il latte materno, è parte vitale della nostra storia, non è un guanto, nè uno strumento usa e getta perché intreccia e innerva la nostra vita psicologica, i nostri ricordi, i nostri schemi mentali e finanche i legami affettivi". Quindi, in video-



collegamento da Firenze, il Prof. Leonardo M. Savoia Docente universitario e socio della prestigiosa Accademia della Crusca ha focalizzato l'aspetto storico-linguistico della lingua madre parlando dei dialetti dell'area arcaica calabro-lucana riconosciuta come "area Lausberg" dal nome del linguista tedesco Heinrich Lausberg che l'ha analizzata per primo e che comprende le parlate utilizzate nell'area Lausberg posta geograficamente a cavallo tra la Basilicata (già Lucania) meridionale a partire da Maratea e la Calabria settentrionale a partire da Tortora, Scalea, Verbicaro fino a Morano, Castrovillari, Trebisacce, Albidona fino a Senise, sempre in Basilicata.

A seguire è intervenuta la prof.ssa Unical DICES Ro-

sella Pugliese che ha parlato delle affinità tra lingua madre Tedesca e Italiana accennando all'influenza esercitata dalla lingua tedesca sull'italiano nella fase arcaica in cui ci sono state le invasioni barbariche. A questo punto, entrando i lavori nell'ambito delle lingue minoritarie tra cui l'arbëreshe, i lavori hanno registrato la presenta-

zione del testo didattico "Arbërisht? Pse jo? Gjuha Jonë" a cura di Nunziatina Bua, Francesca Prezzo e Daniela Zanfini di San Giorgio Albanese autrici di un libro di 130 pagine, un vero e proprio abecedario da utilizzare nella Scuola dell'Obbligo per apprendere l'alfabeto e far di conto, per tradurre dall'italiano le parti del corpo, le stagioni, i giorni della settimana ed i mesi dell'anno, per leggere e comprendere le favole della tradizione, o seguire passo passo i procedimenti di una ricetta tipica e quindi da utilizzare per lo studio e l'apprendimento dell'antica lingua arbëreshe parlata dalle comunità albanofone in Italia che oggi, sotto la spinta di un falso modernismo, purtroppo va piano piano scomparendo. Un prezioso sussidio didattico, insomma, vincitore tra l'altro del

"Premio Galarte 2023" perché considerato un prezioso contributo didattico in grado di salvaguardare nelle nuove generazioni la memoria storia, le tradizioni, la lingua e la cultura arbëreshe che da secoli si tramanda solo per via orale. Ha concluso i lavori il prof. Francesco Altimari DICES, Docente di Lingua e Cultura albanese, Direttore del Laboratorio di Alabacologia e Presidente della Fondazione Universitaria Francesco Solano istituita nel 2009 dall'Università della Calabria per promuovere la lingua e la cultura albanese in Italia, favorire gli interscambi culturali tra le comunità albanesi storiche di area italiana e quelle di area balcanica (Albania, Kosovo, Macedonia, Grecia e Montenegro) e assicurare un supporto alle attività di cooperazione scientifica e didattica dell'UNICAL nei Balcani il quale, dopo aver stigmatizzato i gravi ritardi delle istituzioni sovra-comunali nell'applicazione della Legge 482 sulle Minoranze Linguistiche, ha parlato con passione e con grande competenza del ruolo delle lingue minoritarie nell'Europa dei popoli, oggi sotto attacco da parte dei magnati dell'informazione e della comunicazione e si è soffermato in particolare dell'importanza storica e della mancata o approssimativa tutela della lingua arbëreshe che il prof. Altimari ha definito autentica depositaria della storia e della memoria di un popolo e capace di compiere nel corso dei secoli il miracolo antropologico di dare visibilità e dignità al popolo arbëreshe.

Pino La Rocca

## PARTE DA VILLAPIANA, RIDENTE CITTADINA TURISTICO- BALNEARE DELLO JONIO, DA ANNI BANDIERA BLU, IL TOUR DEI MOSAIKO,

Villapiana, 26/02/2025 - Parte da Villapiana, ridente cittadina turistico- balneare dello jonio, da anni Bandiera blu, il tour dei Mosaiko, la band cosentina che con i suoi brani live fa ballare da tempo, intere generazioni. Per la data zero è stata scelta una location d'eccezione, il Centro Polivalente dell'Anfiteatro villapianese che negli anni passati ha ospitato i più importanti big della musica italiana. Il nuovo format Mosaiko- si legge in una nota dell'ufficio stampa @roccogentilecomunic@, prevede una tournée nelle più affascinanti piazze e arene d'italia. Un mega palco coperto, e a richiesta un Nautilus, un tir che in pochi minuti diventa un elegante palcoscenico, led-wall, effetti speciali, ballerine, mascotte e gadget per tutti. Per due ore e passa di puro divertimento. Questo è #calabriastraordinariatour2025, un nome non scelto a caso ma per rivendicare forte l'identità calabrese, tant'è che prima di ogni spettacolo, in un'ottica di marketing territoriale, verranno, proiettate su uno schermo, le immagini più suggestive e le migliori e maggiori peculiarità della città che ospita l'evento. I Mosaiko sono stati scelti dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Vincenzo Ventimiglia e in primo luogo dalla dinamica assessore ai Grandi Eventi Valentina Calà, per festeggiare il Carnevale ideato e promosso dal Municipio. Il concerto completamente gratuito, offerto dal Palazzo di città, è previsto per sabato 1 Marzo alle ore 21.30 all'interno del Palazzetto dello Sport cittadino. Per una serata tra musica, divertimento e allegria. Da non perdere. I Mosaiko sono un gruppo musicale italiano che mescola vari generi come rap, pop e musica elettronica. È composto da cinque membri, Samuel Capodici (rapper), Marika Artale (voce), Andrea Artale (voce), Marco Fazio (chitarra) e Mariano Fazio (sintetizzatori). La stessa ha guadagnato visibilità grazie alla sua presenza su piattaforme come YouTube e Spotify, dove pubblicano i loro brani e video musicali.

I Mosaiko con il loro progetto musicale creano un sound unico che cattura l'attenzione di un pubblico

giovane e dinamico. Hanno un approccio sperimentale alla musica, mescolando elementi diversi per creare brani originali e orecchiabili. I loro testi, spesso riflessivi, trattano tematiche sociali, emotive e personali, cercando di creare connessioni con i tanti



fan che li seguono dappertutto. Uno degli aspetti che li caratterizza, è la varietà stilistica, che mescola influenze della musica elettronica e alternativa. Sebbene ancora relativamente giovane, ha già costruito una base di ammiratori fedeli che apprezzano la loro autenticità e innovazione musicale. L'altra novità di quest'anno è il connubio con la "FCilento Dance Team", un corpo di ballo diretto da Fabio Cilento, coreografo e ballerino, nato a Paola che ha iniziato a muovere i suoi primi passi presso la scuola di danza "Expression dance" di Anna Di Blasi. A 14 anni è stato selezionato per studiare presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma. Nel 2017 entra a far parte del corpo di ballo di "Music", un programma di Paolo Bonolis con coreografie di Marco Garofalo, su Canale 5. Nello stesso anno fa parte del programma televisivo di Mika "Stasera Casa Mika" su Rai 2. Nel 2019

l'esperienza su Rai 1 a "l'Anno che Verrà" condotto da Amadeus con coreografie di Fabrizio Mainini. Nel 2020 e nel 2023 altre presenze in Rai nei programmi televisivi "Qui e Adesso" e "Tutti i sogni ancora in volo" di Massimo Ranieri. Dal 2020 al 2024 inizia il



tour teatrale con la "Divina Commedia – Opera Musical" nei più prestigiosi teatri italiani, e nel prossimo mese di Aprile raggiungerà addirittura la Cina. Mosaiko & FCilento insomma è un mix di musica, danza e divertimento tutto da vivere. Per una serata indimenticabile e coinvolgente che proietta lo spettatore in un universo di magia, fatto di suoni, scenografie e colori, di animazione e performance che regalano intense emozioni.

Rocco Gentile

## ESEMPIO PER TUTTI

*“Ciò che rende l’esistenza preziosa e piacevole sono soltanto i nostri sentimenti e la nostra sensibilità” (Hermann Hesse).*

Trebisacce, 20/02/2025 - Quando si parla di un Medico, vengono subito in mente parole come dedizione, amore e passione per descrivere quello che personalmente amiamo definire una missione più che un lavoro.

Molto spesso, li chiamiamo eroi ed alcuni di loro lo sono davvero, considerate le difficoltà nelle quali sono chiamati ad operare ma, nonostante ciò, continuano con quella umanità che soltanto i “grandi” hanno nel loro dna.

Una delle specializzazioni più difficili e delicate è quella della Anestesiologia, infatti diventa fondamentale la figura dell’Anestesista in tantissimi casi e la Dottoressa Rossella Remedi rappresenta un punto di riferimento certo e preciso per tantissimi pazienti che hanno bisogno della sua professionalità.

Oltre alla sua grandissima preparazione, ciò che colpisce di lei è la sua enorme sensibilità e delicatezza di sentimenti.

Grazie a queste sue virtù, riesce a mettere a proprio agio il paziente, che si sente rassicurato e coccolato, riuscendo così a “vivere” più serenamente un periodo difficile della propria vita.

La Dottoressa Remedi è in possesso di quelle virtù umane che fanno sentire il paziente a casa, grazie alla sua serenità interiore che trasmette anche a chi si rivolge a lei; è una professionista impeccabile, dotata di una umanità fuori dal comune, che la fa assurgere ad esempio positivo da imitare e da seguire, in quanto mette davanti a tutto la persona e poi il



paziente, facendo sì che chiunque si trovi a dover usufruire del suo intervento si trovi di fronte ad una Dottoressa e, nel contempo, ad un’amica pronta a dare una parola di conforto, a farti un sorriso, a tranquillizzarti, a farti capire che ci sarà sempre lei a sostenerti.

Rossella Remedi è un’anima candida, pulita, sensibile, disponibile; è una persona con una straordinaria adesione alla vita, un concentrato di bontà.

E le dimostrazioni di stima ed affetto che le vengono tributate sono la dimostrazione lampante di quanta considerazione umana e professionale tutti hanno nei suoi riguardi.

E’ bellissimo vedere l’umiltà del suo proporsi, la condivisione profonda e sofferta dei dolori del prossimo, il sorriso eternamente stampato sulle labbra, la dolcezza del suo disquisire. Ci sono creature talmente belle, fresche, solari, semplici e pulite “dentro” che fanno sentire la professionista come una persona di famiglia. La Dottoressa Remedi è una di queste meravigliose creature. La sua vita ed il suo lavoro sono una “lectio magistralis” : dona a tutti il suo sorriso,

la sua compostezza, la sua professionalità, la sua umanità, la sua bontà. Per dirla tutta, a tutti dona il suo cuore. E sappiamo quanto sia importante per un malato poter avere il conforto attraverso una parola buona o un sorriso.

Ha avuto dalla vita un dono ineguagliabile, ha accumulato giorno dopo giorno un tesoro inestimabile, un tesoro che non ha nulla a che vedere con la ricchezza effimera. Ha accumulato il tesoro della trasparenza, dell’onestà, della dignità, della modestia. Madre Teresa di Calcutta diceva: “Non è solo ciò che fai, ma quanto amore metti in ciò che fai”. Rossella Remedi, nel suo lavoro, mette l’amore al primo posto.

Grazie per la delicatezza con cui svolgi la tua delicatissima missione, grazie per dimostrare come si possa svolgere il proprio lavoro mantenendo inalterati quelli che sono i valori veri e profondi della vita.

Queste sue virtù professionali ed etiche hanno fatto sì che la The Royal Society Group, Organizzazione Internazionale che opera nel campo della cultura, della informazione, della scienza e dell’arte la riconoscesse meritevole di una Targa di Benemerenzza, che lo scrivente, in qualità di responsabile nazionale della Rsg, ha avuto l’onore di consegnarle.

Noi sentiamo di doverle dire soltanto GRAZIE , grazie per lo straordinario esempio che offre a tutti e per il meraviglioso insegnamento, che fa comprendere come il lavoro del Medico debba considerare prima di tutto l’essere umano e poi il paziente.

Raffaele Burgo

## MODESTIA E VALORI

*“Potete immaginare, creare e costruire il luogo più meraviglioso della terra ma occorreranno sempre le persone perché il sogno diventi realtà” (Walt Disney).*

Trebisacce, 23/02/2025 - Quando, per la prima volta, abbiamo avuto il grandissimo onore di conoscere Gilda Lapolla, ci siamo resi conto subito di trovarci davanti ad una persona speciale, una giovane donna capace di dimostrare come il lavoro serio e fatto con amore può permettere di far diventare realtà sogni che sembravano irrealizzabili.

Gilda è capace di trasformare un semplice momento in una esplosione di sentimenti e di emozioni.

E tutto viene fatto con quella spontaneità, quella pulizia etica, quella solarità e quella semplicità che soltanto le grandi donne sanno avere. E Gilda ha tutto ciò nel suo dna.

E’ un punto di riferimento certo e preciso e siamo certi che le qualità umane che contraddistinguono la sua persona, le permetteranno di raggiungere mete sempre più elevate.

Nella sua vita ha sempre lottato per conseguire successi senza dover mai chiedere niente a nessuno, ma soltanto lavorando strenuamente e con serietà e



senza mai scendere ad alcun compromesso.

E questo le permette di camminare sempre a testa alta e le mani pulite. Il suo sorriso che conquista, la sua simpatia e la sua solarità, unite ad un linguaggio forbito fanno di lei un punto di riferimento preciso

per tutti.

L’esempio luminoso che ha trasmesso è fondamentale per quanti si arrendono alle prime difficoltà e per chi non ha il coraggio di fare le proprie scelte, mentre lei ha dimostrato come con determinazione, spirito di iniziativa e studio si possono raggiungere traguardi prestigiosi.

Per queste sue meravigliose qualità professionali e per le sue immense virtù etiche ed umane, è stata premiata con una Targa di Benemerenzza, rilasciatole dalla The Royal Society Group, prestigiosa Organizzazione Internazionale, che si occupa di cultura, informazione, arte, sport, turismo e che ha visto in lei la persona da omaggiare per essere riuscita a distinguersi nel lavoro e nella vita di tutti i giorni.

La qualità dell’accoglienza, il farti sentire a casa, quel calore tipico del nostro Sud è il futuro... per un mondo migliore.

Grazie, Gilda!

Grazie per averci fatto riappropriare di quelli che sono i valori profondi e tradizionali della vita.

Ad maiora semper!

Raffaele Burgo

## GLI STUDENTI DEL POLO LICEALE "G. GALILEI" FREQUENTANO LE AULE DEL DFSSN UNICAL PER LA TERZA ANNUALITA'.

Trebisacce, 17/02/2025 - Si è concluso per il Polo Liceale di Trebisacce, guidato dalla Dirigente Scolastica Dott.ssa Elisabetta D'Elia, il percorso annuale: "Nuove strategie della moderna ricerca biomedica", curato dal Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione dell'Università della Calabria e rivolto agli studenti che seguono il Pcto "Formazione propedeutica agli studi dell'area medico sanitaria", coordinato dalle Prof.sse Grazia Le Voci e Silvana Catera.

Un approccio alla didattica universitaria, grazie alla partecipazione a seminari di grande interesse: "Dalle molecole agli alimenti funzionali" a cura del Prof. Pierluigi Plastina, "L'espressione genica-dal DNA alle proteine" a cura del Prof. Ivan Casaburi, "Evoluzione del concetto di qualità nelle scelte dei consumatori", a cura della Prof.ssa Monica Rosa Loizzo. Il Prof. Plastina ha focalizzato l'attenzione sul ruolo della Chimica degli Alimenti, definendo i gruppi alimentari, il fabbisogno energetico e il bilancio energetico dell'organismo, il valore nutrizionale, edonistico e salutistico degli alimenti e, infine, il ruolo degli alimenti funzionali. Il Prof. Casaburi ha descritto il ruolo dei miRNA nel modificare l'espressione genica tramite il legame con RNA complementari, risultando pertanto coinvolti in differenti processi patologici, soffermandosi, successivamente, sui meccanismi epigenetici, modificazioni ereditabili che variano l'espressione genica. La prof.ssa Monica Rosa Loizzo ha suscitato vivo interesse con i riferimenti alla Consu-



mer Science, quale disciplina che studia le percezioni suscitate nel consumatore dalle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di un prodotto alimentare e l'aspetto emotivo della scelta e della valutazione del medesimo. Inoltre, i liceali hanno avuto accesso al Laboratorio di Medicina Traslazionale per interagire con il Prof. Rocco Malivindi e comprendere come il tavolo anatomico in campo didattico consenta un approccio tecnologico che promuove l'apprendimento spaziale e funzionale delle strutture del corpo umano e come la Medicina Traslazionale, rappresentando un ponte tra ricerca e pratica clinica, risulti efficace nell'individuare strategie terapeutiche mira-

te. Infine, sotto la guida delle Dott.sse Manuela Curcio e Ludovica Scorzafave, gli studenti hanno preso parte con entusiasmo ed impegno ad un Laboratorio di Formulazioni farmaceutiche. Quali galenisti in erba, si sono cimentati nella preparazione di gel, creme, suppositori e tavolette di saccarosio. Esperienza progettuale significativa, che, grazie alla competenza ed efficacia degli interlocutori, ha consentito agli studenti del Polo Liceale Galilei di prendere contezza del ruolo di prestigio dell'Università della Calabria all'interno del panorama accademico del nostro Paese!

*Comunicazione Licei Trebisacce*

## POLO ALETTI-FILANGIERI, SENSIBILIZZARE I GIOVANI VERSO UNA GUIDA PRUDENTE E RESPONSABILE

Trebisacce, 11/02/2025 - Sicurezza stradale: sensibilizzare i giovani e promuovere una guida prudente e responsabile: questo l'obiettivo dell'evento didattico promosso in occasione della "Giornata di sensibilizzazione alla sicurezza stradale" dal Polo Tecnico Professionale "Aletti-Filangieri" in collaborazione con il Distaccamento della Polizia Stradale di Trebisacce diretto dall'Ispettore Carmine Nadile. Nel corso dell'incontro formativo condotto dal giornalista Franco Maurella il Comandante Nadile, con il supporto dei Sovrintendenti Alghise De Leo e Antonio Ramundo e dell'Assistente Capo Giuseppe Cavaliere, ha mostrato all'uditorio convenuto nella Biblioteca dell'Istituto una serie di immagini crude e realistiche che hanno impressionato non poco gli studenti e illustrato gli ultimi dispositivi tecnologici che utilizzano il tele-laser denominato Tru.Cam attraverso cui la Polizia Stradale riesce a rilevare la velocità di marcia delle auto anche ad un chilometro di distanza. Nell'introdurre i lavori il Dirigente Scolastico dell'Istituto Ing. Alfonso Costanza ha evidenziato i rischi di una guida imprudente e sotto l'effetto di alcool e droga ed ha invitato gli studenti a farsi carico ed a promuovere la cultura della sicurezza stradale. A questo punto c'è stato l'intervento dell'Ispettore Nadile che ha parlato di diversi incidenti stradali che hanno vi-



sto coinvolti giovani alla guida di veicoli in modo spericolato e, in questo contesto, il Comandante Nadile ha ricordato di avere fermato un'auto che procedeva a 186 chilometri l'ora e il giovane e spericolato automobilista ha riferito di non essersi neanche accorto dell'eccessiva velocità in quanto era sopra pensiero. A seguire è intervenuto l'Avvocato Dario Giannicola direttore e docente del Dipartimento di Sicurezza Pubblica e Stradale all'Università Popolare Federiciana di Roma e Presidente Nazionale ASSAPLI, il quale ha dapprima mostrato un video, inviato anche al competente Ministero, girato a Villapiana Lido in cui è stato simulato un incidente stradale per poi soffermarsi su approfondimenti giuridici in materia di sicu-



rezza stradale. L'evento, che ha coinvolto tantissimi studenti, ha visto la partecipazione del consigliere comunale delegato alla Polizia Stradale Francesco Blaiotta intervenuto per un saluto istituzionale in rappresentanza del sindaco Mundo e dell'Assessore Domenico Pinelli. A concludere i lavori è stato il Dirigente Scolastico Alfonso Costanza che, come un buon padre di famiglia, è tornato a raccomandare agli studenti di fare tesoro di quanto appreso nel corso dell'iniziativa sulla sensibilizzazione alla sicurezza stradale.

*Pino La Rocca*

# IL LABORATORIO DI ANALISI CALIO' COMPIE 50 ANNI E SI CONSEGNA ALLA STORIA SANITARIA. I CONIUGI IACONIANNI E CALIÒ FESTEGGIANO I LORO PRIMI 80 ANNI

Trebisacce, 02/02/2025 - E' una bella storia di preziosa utilità sanitaria quella scritta dal Laboratorio di Analisi della professionale dott.ssa Sigismica Caliò che ha raggiunto i suoi primi 50 anni di attività e che opera in Via A. Vivaldi 8/10 a Trebisacce, in regime di Accreditamento con la Regione Calabria e costituisce una presenza costante al servizio del cittadino trebisaccese e del comprensorio.

Il Laboratorio è nato il 27/11/1974 e dal quel momento sono in tantissimi i cittadini che possono raccontare la professionalità della dottoressa Caliò e dell'intero staff: Mario Sassone, Filomena Laschera, Cenzina Folda, Luciano Corrado, Nicola Iaconianni, oltre, ovviamente, a Maria Luisa Iaconianni.

Ma vi è di più. La dottoressa Sigismina Caliò ha compiuto lo scorso 6 gennaio i suoi primi 80 anni di vita e il marito Gennaro Iaconianni (Rino per gli amici) li compie oggi, 2 Febbraio, circondato dall'affetto vibrante dei suoi familiari e dai tantissimi amici che gli riconoscono il merito di essere un punto di riferimento per tutti. In particolare dopo il pensionamen-



to da Professore presso l'Ipsia "Aletti" ha continuato a collaborare con il Laboratorio perché la sua figliola, dottoressa Maria Luisa, attuale Direttore Tecnico insieme con il fratello Nicola (anche Socio del Laboratorio), hanno sempre voluto contare sulle capacità organizzative e tecniche del loro talentuoso papà. E' noto a tutti che il Laboratorio Analisi Calio' s.a.s. dispone di strumentazione all'avanguardia e di personale qualificato che vanta decenni di esperienza concreta. In occasione dei 50 anni di attività il Laboratorio Analisi Calio' s.a.s. si propone di continuare ad essere un punto di riferimento per i cittadini nel campo della diagnostica, improntando il lavoro sempre nell'ottica della qualità e della soddisfazione dei pazienti. L'impegno del Laboratorio Analisi Calio' s.a.s. è contribuire al miglioramento della qualità della vita del l'Utente, che percepisce la qualità non solo nel momento in cui gli è erogato il servizio, ma anche nelle fasi che lo precedono (informazioni, disponibilità, cortesia del personale) e lo seguono (informazioni e consigli). E così ancora durante i festeggiamenti del mezzo secolo di attività del Laboratorio "Caliò", l'intero staff ha voluto ricordare lo storico momento anche con una bella targa ricordo e con delle parole di affetto e di riconoscimento affettivo per tutto:" Ci teniamo ad esprimere poche parole per tracciare il profilo di una donna straordinaria, che oggi compie il suo ottantesimo compleanno e che rappresenta per tutti noi davvero un esempio. Esempio di dedizione, di determinazione, di onestà intellettuale.

Una donna che ha saputo costruire da sola, con le sue uniche forze, un punto di riferimento per i cittadini di tutto l'alto Jonio. Il laboratorio che porta il suo nome, che è frutto del suo ingegno, della sua inventiva, della sua voglia di credere nelle cose, è ancora



oggi attivo, dopo ormai ben cinquanta anni. Ha dato opportunità di lavoro, di formazione, di crescita; ha garantito un servizio prezioso e insostituibile alla comunità; ha concesso la possibilità a chiunque sia passato di lì, come dipendente, come cliente, come collaboratore, di vivere, sentire, di apprezzare e stimare questa donna e di nutrire tutto l'affetto che merita e sempre meriterà. Questo laboratorio non è solo un posto di lavoro; non è solo un servizio reso alla gente. Ma è soprattutto una seconda casa, un luogo dove sentirsi accolti, seguiti, guidati, supportati. L'affetto che oggi vogliamo dimostrarvi; la stima che vogliamo oggi più che mai rendervi è uno dei tanti riconoscimenti che la vita vi ha dato.

Sappiamo che siete stata in grado di eccellere in ogni campo: come donna, come professionista, come madre, come nonna. Pensiamo che tutto questo sia motivo di grande orgoglio.

Pensiamo che arrivare a un traguardo del genere

sapendo di aver seminato così bene, di aver raccolto così tanto, sia davvero una grande soddisfazione per una persona.

Noi abbiamo il dovere oggi di darvene merito, di sottolinearlo a gran voce, di donarvi i nostri auguri per una lunga vita, attorniata sempre dall'amore della vostra famiglia e dalla stima e dall'affetto di tutti coloro che vi hanno accompagnata in questo meraviglioso percorso e che grazie a voi, in quanto collaboratori, alunni, dipendenti, amici o familiari, hanno avuto la fortuna di crescere al meglio e di nutrirsi di tutte le vostre virtù e qualità. Ve ne saremo sempre grati.

I nostri auguri, più sinceri e sentiti per questo traguardo di vita.

Che queste parole possano riflettere davvero tutto l'affetto e il bene che vi vogliamo. E che per sempre nutriremo per voi".

Franco Lofrano

## L'ALETTI-FILANGIERI HA PRESENTATO IL NUOVO PERCORSO SCOLASTICO INNOVATIVO. SONO 5 I CORSI 4+2 DELLA FILIERA FORMATIVA

Trebisacce, 04/02/2025 - Il Polo Tecnico Professionale "Aletti-Filangieri", diretto dall'Ing. Alfonso Costanza, ha organizzato e realizzato con successo l'evento di presentazione del Nuovo Percorso Scolastico Innovativo, stamattina, presso la sala della Biblioteca scolastica del plesso del Filangieri, con ricca partecipazione di pubblico e di contenuti informativi. Lo slogan promozionale è stato: "Qui nasce il tuo futuro". La Filiera Formativa Tecnologico Professionale, relativa all'Offerta Formativa dei Percorsi 4+2 è già attiva con ben 5 indirizzi: 1) Amministrazione, Finanza e Marketing articolato con Sistemi Informativi Aziendali Quadriennale; 2) Turismo Quadriennale; 3) Agraria, Agroalimentare e Agroindustria articolato con Gestione Ambiente e Territorio Quadriennale; 4) Costruzioni Ambiente e Territorio Quadriennale; 5) Informatica e Telecomunicazioni articolato con Informatica. Il Dirigente Scolastico Alfonso Costanza, durante il suo intervento, ha comunicato, tra l'altro, che sono 394 le scuole che hanno ottenuto l'autorizzazione per gli indirizzi 4+2 e di questi tre istituti della provincia di Cosenza. Ha anche spiegato che dopo i 4 anni di corso si consegue il Diploma e successivamente sarà possibile optare per l'iscrizione all'Università oppure seguire il percorso (+2) che è intermedio tra la laurea breve e il diploma con il riconoscimento giuridico dei crediti. Per ottenere l'autorizzazione è stato necessario collegarsi e fare rete con altre scuole. E' noto a tutti che nel prossimo futuro mancheranno i tecnici e da qui nasce l'esigenza per i giovani di formarsi per entrare nel nuovo mercato del lavoro e occuparsi. Oltre al Dirigente scolastico Costanza, sono intervenuti per dare il loro prezioso contributo: Dott.ssa Felicità Cinnante da remoto (Presidente dell'ITS "IRIDEA" di Rende; Ing. Salvatore Risoli (Consigliere Ordine Provinciale Ingegneri di Cosenza); Raffaele Pasllone (presidente dell'Its "Iridea" di Rende, Nicola Rotondaro (Consigliere Collegio Geometri); Cataldo Maio (Consigliere del Collegio Periti Agrari); Gianluca Gallo da remoto (Assessore regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari e Forestazione); il vice sindaco del comune di Trebisacce avv. Maria Domenica Aino, accompa-

gnata dall'assessore Domenico Pinelli e dall'assessore Mimma De Marco; il sindaco del comune di Villapiana Ing. Vincenzo Ventimiglia accompagnato dall'assessore Lorenza Pastore e dal delegato Angelo



Scardini, il consigliere del comune di Amendolara Mario Grisolia, il Presidente del Rotary Club Riccardo Mazziotti, l'Aeroclub "Sibari Fly" con Sabrina Di Bella, ecc. Presenti all'evento studenti, Carabinieri con il comandante Natale Labianca, Guardia di Finanza con il Tenente Pasquale Attruia, e tanti docenti interni e delle varie scuole come l'Istituto di Oriolo, rappresentato dalla Prof.ssa Di Nicco. Nel ruolo di Coordinatore il Dott. Franco Maurella (Giornalista de: "il Quotidiano del Sud) e alla diretta video il Creator Digitale dott. Amedeo Bianchi. E grazie alle diverse sensibilità sono emersi significativi contributi sulla

innovativa valenza dei nuovi indirizzi: Per il Vice sindaco Aino l'iniziativa è meritevole e in linea con lo sviluppo del territorio. Un ponte tra la formazione tecnica e quella occupazionale, "Sono corsi innovativi e trainanti". Per il sindaco Ventimiglia la professione di Geometra è richiesta e ai giovani ha inviato il messaggio: "Siate Aquile nella vita" dopo aver raccontato la sua esperienza di formazione dall'Istituto Tecnico per Geometra di Trebisacce e dopo quella di Ingegneria all'Università. E così per Risoli questi corsi innovativi rappresentano per i giovani Formazione e

Occupazione nel futuro. Per Gianluca Gallo i giovani devono avere "Ambizione di qualità" e il 4+2 è fondamentale. Tanti giovani sono rimasti in Calabria e hanno costruito il loro futuro. Occorre avere la Consapevolezza del fatto che la Calabria è una terra ricca di qualità e di potenzialità. Formazione-Promozione-Innovazione-Turismo è l'obiettivo comune e occorre lavorare insieme per lo sviluppo e il riscatto della propria terra. Il 4+2 rappresenta un percorso di crescita e l'Alto Jonio è un'area di eccellenza.

Franco Lofrano

## IL POLO LICEALE DI TREBISACCE VINCE I CAMPIONATI PROVINCIALI DI CORSA CAMPESTRE 2024/25

Trebisacce, 19/02/2025 - Martedì 18 febbraio 2025 si è svolta la Fase Provinciale di corsa campestre dei Campionati Studenteschi 2024/25, presso il "Sibari Fly" di Cassano allo Jonio (Cs).

Una gara veramente entusiasmante per le studentesse e gli studenti del Polo Liceale di Trebisacce che si sono imposti, anche quest'anno, con slancio e determinazione, raccogliendo i frutti degli allenamenti continui e dei sacrifici che tale disciplina impone. Preparati ed accompagnati dai docenti di Scienze Motorie e Sportive dell'Istituto, Pino Andrea Italiano e Samuele De Paola, alla presenza di numerose Scuole Secondarie di II grado dell'intera provincia di Cosenza, le nostre atlete - come riferiscono i docenti accompagnatori - sono partite con cautela, per risparmiare energie, aumentando poi il ritmo e gestendo bene il passo su un terreno non facile.

Nella categoria "Allieve", hanno conquistato il PRIMO posto le alunne **Mariachiara Pia Catera**,



**Valentina Pina Petta** della III B Liceo Scientifico, **Brigida Pagliaminuta** della III E Liceo delle Scienze Applicate, e **Tonia Salvatore** della I A Liceo Scientifico.

Anche la squadra della Categoria "Allievi", composta

da **Santiago Bombino** della II E Liceo delle Scienze Applicate, **Gabriele Brunetti** della II A Liceo Scientifico, **Leonardo Maggio** e **Leonardo Carlo Ippolito** della III A Liceo Scientifico, ha dimostrato di essere molto competitiva, classificandosi al SECONDO posto.

Alla luce di questi risultati, entrambe le squadre parteciperanno alla Finale Regionale che si terrà a Pizzo Calabro nel mese di marzo.

La Dirigente Scolastica del Polo Liceale, Dott.ssa Elisabetta D'Elia, esprime le sue congratulazioni agli allievi per l'ottimo risultato raggiunto, manifestando orgoglio nell'apprendere che, anche quest'anno, gli alunni dell'Istituto hanno meritato il primo ed il secondo posto con prestazioni eccezionali, con l'auspicio che possano ottenere risultati rilevanti anche nella fase Regionale.

Comunicazione Licei Trebisacce

## IL TURISMO AGRICOLO: VOLÀNO DI SVILUPPO di Pino Cozzo

Trebisacce, 15/02/2025 - Può essere considerato un'opportunità, una possibilità o un incentivo, ma occuparsi di turismo vuol dire fare qualcosa di bello, di gratificante, di positivo, che consente di recuperare le energie dalle fatiche e dallo stress della vita quotidiana, spesso improntata a corse ed affanni, nel vano, a volte, tentativo di essere sempre più presenti ed attivi nella società e nell'ambito lavorativo, ma che si traduce poi in un logorio psico-fisico che produce effetti negativi sulla salute. La vacanza assume, allora, un significato "magico" e corroborante, perché significa estraniamento, differenza, cambiamento, allontanamento. In genere, si va dove c'è qualcosa da vedere o da fare, o perlomeno che si ritiene meriti di essere visto o fatto.

Così nascono le "destinazioni", ossia quei luoghi scelti dai turisti per trascorrere una vacanza. Ed una destinazione è tale perché offre servizi, ospitalità, accoglienza, intrattenimento, svago, ma soprattutto perché possiede delle "cose degne di essere viste", aria degna di essere respirata, e perché no, mare da essere amato, che si potrebbero definire "fattori di attrattività". Il turismo balneare e montano, in particolare, al di là di qualsiasi strategia e intervento umano, lega le proprie sorti al clima e alla bellezza dei luoghi.

È perciò corretto sostenere che la bellezza del paesaggio abbia un valore economico che, attraverso lo sfruttamento turistico, si trasforma in reddito per i soggetti imprenditoriali che operano nel turismo. E' senz'altro vero che si ha sviluppo turistico in senso territoriale quando i primi utenti del turismo sono i



Family holidays in Langhe region, Piedmont, Italy: Electric bikes trip in the hills

locali, non solo se impegnati nel turismo (come imprenditori o come lavoratori dipendenti), ma anche se coinvolti in attività collegate, quali l'agricoltura e l'artigianato, ed anche come beneficiari residenti nelle zone turistiche.

La presenza di flussi turistici consente infatti di alimentare anche altre attività imprenditoriali, che arricchiscono l'offerta e rendono la vacanza più varia e autentica. In questi casi, il turismo non solo genera flussi interni di circolazione della ricchezza, ma permette anche di mantenere tradizioni, usi e costumi altrimenti destinati all'estinzione. Estinguendosi i saperi, le produzioni e le tradizioni locali, i luoghi turistici diventano tutti uguali, quindi sostituibili. E se diventano troppo simili alle città, le persone smettono di considerarli come "l'altro" che giustifica la vacanza (e le relative spese da affrontare). Controllo e

valorizzazione delle bellezze paesaggistiche, implementazione delle attività locali, salvaguardia della conservazione in loco del valore aggiunto generato dal turismo: ecco cosa si deve chiedere al turismo perché sia un'opportunità di sviluppo per un'intera comunità locale. L'esigenza di inserire nel territorio lo sviluppo turistico si deve, per una parte sostanziale, alle caratteristiche specifiche del settore. Forse più di altri, il turismo si fonda da sempre su risorse e strutture locali e trova nel più moderno processo di evoluzione nuovi motivi di ancoraggio al territorio e alle sue peculiarità. La nostra Trebisacce ha un'enorme ricchezza naturale e paesaggistica, dovuta alla sua invidiabile posizione orografica, posta al centro tra la montagna incontaminata dell'Appennino calabro-lucano e lo splendido mar Ionio. Sono ambienti che si possono raggiungere in pochi minuti di auto e che meriterebbero di essere più sfruttati a livello turistico. Si assiste invece ad uno spoglio lungomare, dove non si vedono che rari insediamenti balneari, che dovrebbero invece essere potenziati ed arricchiti, per offrire ai turisti maggiori occasioni.

Si potrebbe vincere la partita con la mossa della progettualità e capacità di cooperazione degli operatori e delle istituzioni locali, coniugando lo stretto legame tra competitività turistica e integrità e rispetto del territorio e del patrimonio locale, in sintonia con i principi di sostenibilità ambientale, valorizzando la montagna come sollievo dalla calura estiva, con agriturismi, complessi abitativi e occasioni di svago ed intrattenimento.

Pino Cozzo

## GLI STUDENTI DEL POLO LICEALE DI TREBISACCE INCONTRANO L'AUTORE ANTONIO CUCCINIELLO

Trebisacce, 21/02/2025 - L'adesione alla campagna nazionale del "Libriamoci 2025" da parte del Polo liceale "G. Galilei" di Trebisacce, guidato dalla Dirigente Scolastica, dott.ssa Elisabetta D'Elia, è stata l'occasione per vivere con maggiore entusiasmo una delle tante fasi del più ampio progetto annuale che prevede, appunto, una serie di attività organizzate in più momenti, la cui finalità è quella di educare alla lettura, attuando un complesso di iniziative che mirano a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. Giovedì 20 febbraio, gli alunni delle classi Terze di tutti gli indirizzi hanno incontrato Antonio Cucciniello, autore del libro "Gabry", edito da "Pendragon", 2024.

Cucciniello è un formatore esperto nell'ambito dell'Approccio sistemico vitale, ideatore e divulgatore della "scrittura-anima", un percorso creativo dove la scrittura diventa terapia, nutrimento ed esercizio per l'anima, dove le parole possono aiutare a lenire un dolore, a superare paure, a dare consapevolezza di quello che si è. L'autore da anni collabora con università e scuole promuovendo il progetto "Romanzo come esperienza vitale", che si propone di diffondere tra i ragazzi la passione per la lettura. Per Pendragon Cucciniello ha pubblicato anche i romanzi *Le ali del bruco* (2015), *Un'altra opportunità* (2018) e *Pathemata mathemata* (2019).

Dopo i saluti iniziali della prof.ssa Francesca Chinnici, coordinatrice del Dipartimento Linguistico-Letterario del Polo Liceale, ha introdotto i lavori la prof.ssa Maria Lucia Lattuca, referente del Progetto "Lettura" e ha relazionato la prof.ssa Giacinta Oliva, docente dei Licei di Trebisacce. Con particolare coinvolgimento ha preso parte all'incontro il dott. Michele Forciniti, psicologo - psicoterapeuta, esperto di psicologia cli-



nica e scolastica, il quale si è confrontato con gli alunni sul tema del dolore e della resilienza.

Hanno partecipato attivamente all'incontro gli alunni delle classi terze di tutti gli indirizzi del Polo liceale "G. Galilei", che si sono confrontati con l'Autore sui temi esistenziali della sofferenza, della resilienza, sulla necessità di riconoscere e 'chiamare per nome' le emozioni che ci appartengono per poterle affrontare o riequilibrare. Immagini dal forte potere evocativo, parole pregne di significato, analisi psicologica dei personaggi del romanzo, collegamenti intertestuali con la letteratura greca e latina, italiana e straniera, con la musica e persino con la matematica hanno permesso di esplorare tutte le possibili sfaccettature dell'ultimo romanzo di Cucciniello.

Comunicazione Licei Trebisacce



## IL SEMINARIO DEL PROF. MAURIZIO PAOLETTI CONCLUDE LA “SETTIMANA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA GRECA” DEL POLO LICEALE DI TREBISACCE

Trebisacce, 09/02/2025 - In occasione della “Decima giornata mondiale della lingua e della cultura greca” il Polo Liceale di Trebisacce, guidato dalla Dirigente Scolastica dottoressa Elisabetta D’Elia, ha organizzato una serie di incontri di alto profilo, aperti agli alunni della sezione classica e non solo, a cura della docente referente professoressa Giuseppina Covelli. Le attività hanno avuto inizio il 2 febbraio con la visita al “Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide”, organizzata dal professor Gianluca Sapio, archeologo e docente di Storia dell’arte dei Licei, che ha condotto magistralmente gli allievi in un viaggio, iniziato tra i reperti dell’età del Bronzo e del Ferro dell’intera Sibaritide, che li ha condotti alla scoperta dei reperti dell’antica Sybaris (greca arcaica) e delle successive città di Thurii (greca classica) e di Copia (romana), nonché di Francavilla Marittima. Il secondo incontro programmato si è svolto lunedì 3 febbraio nell’aula polifunzionale dell’istituto, dove studentesse e studenti dell’indirizzo classico hanno preso parte ad un laboratorio curato dal docente Gianluca Sapio. L’attività è rientrata nel progetto contro la violenza di genere del Museo Nazionale di Sibari e Crotona, intitolato “Non rompeteci! Donne, archeologia e questioni di genere” e ha avuto la finalità di sensibilizzare alla parità di genere ed educare alla non violenza, in continuità con la mostra itinerante “Donna”, organizzata dai Parchi Archeologici di Crotona e Sibari in collaborazione con l’Associazione Mondiversi ETS e il Centro Antiviolenza Fabiana di Corigliano-Rossano ed ospitata dal Polo Liceale fino al 7 febbraio, a cura della professoressa Francesca Chinnici. Il 4 febbraio, la sezione classica del Polo Liceale di Trebisacce ha vissuto la terza giornata della Settimana della Lingua e della Civiltà Greca con un interessante convegno sulle molteplici forme della grecità storica, archeologica e letteraria: sono intervenute, dopo i saluti istituzionali della professoressa Daniela Basile, vicario del Dirigente Scolastico, la dottoressa Rosamaria Munno, che ha relazionato



sulle sfide dell’archeologia aperta alle recenti tecniche informatiche, “Innovazione e patrimonio: nuove frontiere per la valorizzazione dei parchi archeologici di Crotona e Sibari”, e la dottoressa Giovanna Spatola, la quale ha mostrato agli studenti le iscrizioni epigrafiche della Sibaritide e le loro connessioni con la quotidianità di quei Greci che affollavano il nostro stesso territorio, “Non al denaro, non all’amore, né al cielo: Iscrizioni greche della Sibaritide”. Entrambe le relatrici sono ex studentesse del Liceo Classico di Trebisacce ed oggi funzionarie del Parco Archeologico di Crotona e di Sibari. Successivamente, ha preso la parola Francesco Maria Maiuri, studente della V A Liceo Classico, tenendo una relazione dal titolo “La civiltà bizantina: storia, filosofia e letteratura”. Ha chiuso i lavori l’intervento del Professor Costantino Bellusci, docente di Storia e Filosofia, sui grecismi nella lingua Arbëreshë.

Tanti gli interventi anche da parte degli altri discenti: Martina Valentini, della IV A, ha parlato del contributo della Grecia classica al pensiero occidentale, Pietro Falabella della II A ha ironizzato, in un prodotto di scrittura creativa, sulle regole morfo-sintattiche della

lingua greca, Lorena Valente della V A ha accostato l’esercizio di traduzione al percorso di vita di ognuno di noi e, infine, Sofia Rescia della III A ha letto e commentato la poesia “Itaca” di Costantino Kavafis. L’incontro è stato moderato da Giovanni Munno, alunno della V A Liceo Classico.

Venerdì 7 Febbraio 2025, si sono concluse le attività, che hanno visto gli studenti della sezione Classica impegnati in una settimana di incontri e di studi, con il seminario “Allora l’Italia era ricca della sapienza dei Greci. Dialogo tra un archeologo contemporaneo e Cicerone”, tenuto dal professor Maurizio Paoletti, già ordinario di Archeologia e Storia dell’Arte greco-romana presso l’Unical e allievo di Salvatore Settis, Direttore emerito della Scuola Normale Superiore, il cui focus si è incentrato sulla presenza greca nella Calabria d’età romana con particolare riguardo per la cultura medica testimone, attraverso l’archeologia e le fonti epigrafiche e letterarie, della lunga continuità che la lingua greca ha avuto nella nostra terra. Dopo i saluti della Dirigente Scolastica, dottoressa Elisabetta D’Elia, l’introduzione della professoressa Covelli e del professor Sapio, la presentazione di Giovanni Munno, studente della V A, e l’intervento della professoressa Daniela Basile, hanno relazionato gli alunni Matteo Bloise, Sofia Rescia, Sara Ferraro, Alessandra De Marco e Giovanni Falcone della III A, Matilde Di Geronimo e Ginevra Malomo della V A del Liceo Classico. Il seminario del professor Paoletti, evento di alto spessore culturale, ha notevolmente arricchito gli incontri di una settimana caratterizzata da interventi prestigiosi, attività seminariali che hanno dato l’opportunità ai discenti di sperimentare un ulteriore modo di fare didattica, confrontandosi ed interagendo in prima linea con l’attività di ricerca archeologica e storico-letteraria delle Lingue classiche, attraverso momenti di riflessione e di condivisione per celebrare la lingua e la cultura greca.

Comunicazione Licei Trebisacce

## GLI STUDENTI DEL “GALILEI” DI TREBISACCE ALL’UNICAL PER IL PROGETTO PERCOR.S.I.

Trebisacce, 13/02/2025 - Prende il via il progetto PercOr.S.I. – Tracciare itinerari sostenibili e inclusivi, dell’Università della Calabria, seguito con particolare cura dal Dirigente Scolastico dott.ssa Elisabetta D’Elia. Nello specifico l’iniziativa è indirizzata a studentesse e studenti, frequentanti le classi terze e quarte della scuola secondaria di secondo grado, i quali avranno l’opportunità di ascoltare le testimonianze di laureati Unical che hanno raggiunto importanti traguardi e di incontrare professionisti affermati in vari settori.

Questo confronto intergenerazionale offrirà spunti concreti per orientarsi al meglio nel proprio futuro, fornendo esempi di successo e rafforzando la consapevolezza delle sfide che li attendono. Le classi III A del liceo classico e III A del liceo scientifico, accompagnate dalla tutor, Professoressa Giuseppina Covelli, e dalla Referente all’Orientamento per il Polo liceale, Professoressa Adelina Conte, hanno partecipato all’evento inaugurale presso l’Aula “Beniamino Andreata” dell’Università della Calabria.

Molto interessanti, commoventi e stimolanti sono stati gli interventi, dopo l’accoglienza iniziale e introduttiva della Professoressa Angela Costabile, responsabile scientifica del progetto, dell’ingegner Vincenzo Straffalaci, laureato in Ingegneria gestionale e Procurement Program Manager, che ha soffermato la sua attenzione sul tema della scelta consapevole. Molto emozionante è stato l’intervento della giovanissima Professoressa Nives Tosti, laureata in Lettere



e beni culturali e Scienze storiche, che, con un pensiero rivolto anche al compianto Professor Nuccio Ordine, ha invitato a non scoraggiarsi mai di fronte alle sfide e agli ostacoli che si presenteranno sul proprio cammino e a non disumanizzarsi, perseguendo standard competitivi, in molti dei casi, solo apparenti.

Non meno ricchi di spunti di riflessione gli interventi del dottor Fabio Squillaci, laureato in Giurisprudenza e giovanissimo magistrato, e della dottoressa Elvira Servidio, laureata in Scienze Pedagogiche, insegnante e pedagoga del gesto grafico. In conclusione,

l’intervento della Professoressa Maria Rosaria Salerno, referente Orientamento DISU.

Dopo il Lunch break presso una delle cinque mense dell’Università della Calabria, nel pomeriggio ha preso il via l’attività laboratoriale a cura delle psicologhe Dott.ssa Maria Luigia Calomino e Roberta Plastina con focus su conoscenza di sé, aspirazioni e interessi. I ragazzi, coinvolti per la prima volta in un’attività del genere, hanno mostrato grande attenzione, interesse e sono rientrati dall’Università arricchiti di una nuova preziosa esperienza.

Comunicazione Licei Trebisacce

# DS COSTANZA \_ POLO ALETTI FILANGIERI DIVENTI VEICOLO DI UNA DIDATTICA DELLA MEMORIA.

Trebisacce, 18/02/2025 - La Shoah, cioè la distruzione degli Ebrei d'Europa messa in atto dai nazisti e dai loro più fedeli alleati, fu un'immane carneficina, che ancora oggi è il simbolo del male e degli orrori a cui il genere umano può arrivare, quando ragione e coscienza sono messe a tacere. Il dirigente Costanza ha tracciato delle linee guida trasversali alla programmazione di educazione civica per attività finalizzate alla **commemorazione delle vittime della Shoah** in occasione del 27 gennaio **Giorno della Memoria**, da svolgere nelle classi del POLO TECNICO PROFESSIONALE ALETTI FILANGIERI.

Si dibatte, ci si confronta: tra gli obiettivi ci sono anche quelli di **coinvolgere attivamente gli studenti**, creare le condizioni affinché si possa favorire la loro partecipazione nel modo più significativo e appropriato alle circostanze, al contesto formativo ed educativo, ma anche adeguato alla loro realtà. Insomma, una bella sfida!

All'intervento di **peer education** è poi seguito un dibattito in classe, arricchito dai contributi che ogni insegnante ha liberamente scelto e proposto per stimolare ulteriormente, gestire e mediare il confronto tra gli studenti.

Ovviamente non sarebbero potuti mancare un momento di lavoro individuale e un'attività di restituzione. Si è quindi chiesto agli studenti di **produrre una riflessione personale** con cui commemorare le vittime della Shoah e mantenerne viva la memoria. In questa fase abbiamo fatto ricorso a strumenti digitali che ci hanno consentito di mettere in connessione i contributi dei singoli.

L'apporto di ognuno è servito quindi a definire una **dimensione comune**, in cui è stato possibile riconoscersi in quei valori condivisi, che sono alla base del **senso di appartenenza necessario per mantenere viva la Memoria collettiva**. Le evidenze per la valutazione sono state diverse e i docenti che hanno condotto le attività hanno avuto modo di osservare e valorizzare competenze e atteggiamenti, ognuno tenendo conto anche degli obiettivi specifici della propria programmazione. Un **lavoro di squadra**, insomma, in cui la somma delle singole professionalità e sensibilità ha prodotto un risultato di cui andiamo fieri.

In occasione della Giornata della memoria 2025 il dirigente ha autorizzato una visita virtuale all'interno dell'ex lager e del memoriale di Auschwitz; **L'esperienza XR "Inside Kristallnacht"** un'innovativa esperienza di realtà mista che presenta al pubblico gli eventi della Kristallnacht attraverso gli occhi della sopravvissuta all'Olocausto e attivista Dr. Charlotte Knobloch, tutto questo per gli studenti e le studentesse dell'istituto Aletti-Filangieri mediante l'uso di visori di ultima generazione.

Il dirigente Costanza ha dichiarato ad ALETTI-FILANGIERI comunicazione: "L'impegno nella raccolta delle memorie va di pari passo con quello della loro trasmissione: le moltissime testimonianze registrate sono state nel tempo proposte in film, documentari, programmi televisivi, progetti didattici,



esposizioni museali. I linguaggi utilizzati si sono aggiornati man mano, nel tentativo di mantenere viva la comprensione degli eventi in generazioni sempre più distanti da quella che li ha vissuti."

Nella sede di Oriolo il dirigente ha predisposto di sensibilizzare gli alunni sui temi della Shoah anche attraverso la visione del film Train de vie (Un treno per vivere), diretto da Radu Mihăileanu.(1998). L'attività è inserita nel percorso formativo previsto dal progetto "Scuola e Cinema" in collaborazione con l'amministrazione Comunale.

Il dirigente Costanza ha aderito al progetto VIAGGIO IL TRENO DELLA MEMORIA organizzato con l'amministrazione comunale di Trebisacce, ha autorizzato una delegazione di studenti del polo tecnico professionale, accompagnati dai docenti Pugliano e Rizzi, che il 27 gennaio sono partiti con destinazione: Cracovia - Ghetto e quartiere Ebraico - Fabbrica di Schindler - Campi di sterminio: Auschwitz Birkenau. Il dirigente ha salutato personalmente i viaggiatori e

li ha accolti al rientro il 3 febbraio, volendo da tutti loro un contributo. Le testimonianze sono state tutte toccanti e altamente formative, i ragazzi sono stati veicolo fondamentale, attraverso l'esperienza vissuta, per il ricordo di importanti vicende che hanno segnato l'umanità.

Il dirigente Costanza ha voluto evidenziare che è necessaria una didattica della memoria che induca a: "Far riflettere i bambini e in modo particolare i ragazzi più grandi sulla funzione della memoria, che è in parte individuale, in parte familiare o del gruppo - classe, ma in parte anche collettiva e pubblica: questo del resto è uno dei significati di questa giornata che non a caso si chiama "della memoria": come ricordo collettivo del fattore unificante della Repubblica Italiana e della più vasta Europa libera, che sono nate dalla lotta contro il fascismo e il nazismo, e quindi dal rifiuto di ogni discriminazione, di tipo razziale o etnico. Alla memoria collettiva servono i luoghi (i ghetti, i campi di sterminio, ad esempio), i monumenti, le opere d'arte, i musei."

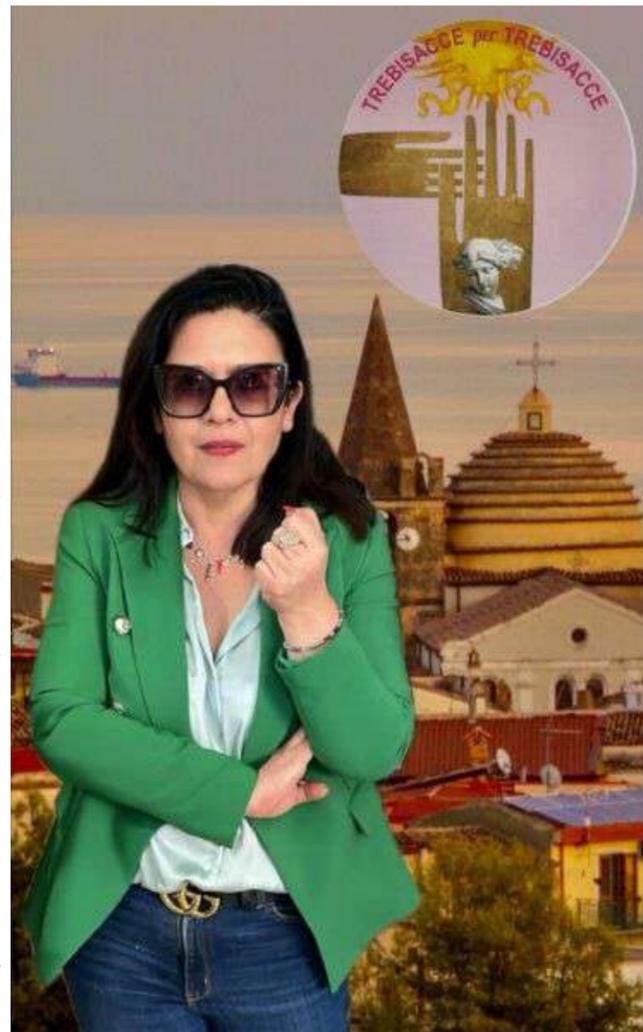
## CIRCOLO DEL PD, L'AVV. MARIATERESA PETTA NOMINATA REGGENTE

Trebisacce, 20/02/2025 - Circolo cittadino del PD: l'Avv. Mariateresa Petta già candidata sindaco di Trebisacce, capogruppo della Minoranza civica denominata "Trebisacce per Trebisacce" e iscritta al Partito Democratico per l'annualità 2024, nelle more che venga convocata l'Assemblea degli iscritti per l'elezione del nuovo Segretario, nel corso dell'assemblea convocata in data 9 febbraio 2025 è stata nominata reggente "pro-tempore" del Circolo cittadino del partito guidato da Elly Schlein. Circolo che, come riferisce in una breve nota-stampa la stessa Mariateresa Petta, ha praticamente rischiato di essere chiuso se 5 tesserati, (Mariateresa Petta, Leonardo Tufaro, Oloferne Spatola, Mimì Zaccaro e Mario Torsitano), non avessero proceduto al rinnovo della tessera raggiungendo il numero minimo di 5 iscritti per giustificare la sopravvivenza stessa del Circolo. Per il momento la chiusura è stata scongiurata ma è chiaro che il Circolo cittadino del Partito Democratico, che in passato si è sempre distinto come proficuo laboratorio politico, è vicino al capolinea e rischia di dover ammainare bandiera. In realtà il periodo di stasi di dibattito politico è coinciso con la dipartita improvvisa e prematura del Segretario in carica, il compianto Arch. Remo Spatola, a cui è seguita una fase di inter-

ruzione del dibattito e della dialettica politica a cui ora si cerca di porre rimedio. Non secondaria, comunque, la demotivazione complessiva che attraversa tutti i partiti storici a cui in passato faceva eccezione il Partito Democratico che si è sempre caratterizzato per la presenza di una dialettica interna talvolta anche difficile e spigolosa.

Oggi le proposte politiche del PD a livello nazionale appaiono vaghe e prive di impatto reale, mentre il dialogo interno si concentra su nomi e su possibili e complicate alleanze, non tanto invece sulle idee. Esiste infatti un affievolimento generale della partecipazione politica che, tra l'altro, non viene aiutato dalle classi dirigenti provinciali e regionali che fanno poco per alimentare e vivacizzare la vita dei Circoli. Negli ultimi anni, il Partito Democratico italiano sembra essersi distratto dal panorama dell'azione politica, trasformandosi in una presenza alquanto evanescente e priva di impatto reale. All'attuale "reggente" ed ai 5 generosi e fedeli iscritti storici del partito che fu di Enrico Berlinguer il compito di rianimare e vivacizzare la vita del partito prima che si consumi una vera e propria crisi di identità.

Pino La Rocca



## SARANNO FINALMENTE SANATI I DANNI DELLE MAREGGIATE



Trebisacce, 25/02/2025 - Sarà ricondizionato e riqualificato, finalmente, il tratto terminale del Lungomare – lato Sud – che nel corso degli ultimi anni è stato distrutto e ingoiato dal mare insieme alle strutture sportive presenti e a buona parte della strada di accesso al mare.

Ne dà notizia l'amministrazione comunale in carica attraverso una nota-stampa con la quale annuncia l'avvio ufficiale dei lavori di riqualificazione di quel tratto del litorale "ritenuto – si legge – un intervento fondamentale per la tutela della costa e per il ripristino delle aree compromesse dalle mareggiate degli ultimi anni".

L'opera, che gode di un finanziamento pubblico di 500mila euro, è stata progettata dall'Ing. Piero Antonio Romano che ne dirigerà i lavori che sono già stati consegnati all'Impresa dei Fratelli Laino di Trebisacce che potranno aprire subito il cantiere per fare in modo che quel tratto di spiaggia possa essere agibile già dalla prossima estate. Questa volta, però, da quanto si è saputo, non ci si limiterà, come avvenuto altro-

ve, ad ammassare sulla spiaggia vagonate di materiale inerte che, con l'illusione di favorire il cosiddetto "ripascimento morbido" della costa, finisce inevitabilmente per essere ingoiato dal mare ma, fermo restando il divieto di realizzare muri in cemento armato per combattere l'erosione costiera, è prevista la messa in opera di una serie di gabbionate "a secco" che saranno difese, nella parte sposta al mare, da una barriera di massi posizionati a protezione delle stesse gabbionate. In realtà, come ricorda la suddetta nota-stampa, quel tratto di spiaggia, molto gettonato durante l'estate, è stato aggredito dai tipici fenomeni erosivi della costa che ne hanno compromesso la fruibilità e arrecato danni alle strutture sportive presenti nell'area.

"L'intervento – si legge testualmente nella nota in cui vengono menzionati gli ulteriori lavori in corso su

Viale dei Saraceni – mira dunque a ripristinare la sicurezza e l'accessibilità alla costa, attraverso opere strutturali volte a rafforzare la resistenza del territorio agli agenti atmosferici, a prevenire ulteriori criticità ed a migliorare l'attrattività turistica di Trebisacce". "Con questo intervento – ha dichiarato il sindaco Franco Mundo assicurando la sorveglianza sull'esecuzione e sui tempi dei lavori – prosegue il nostro impegno nel migliorare la qualità del nostro territorio, investendo risorse per garantire la sicurezza della costa e la valorizzazione del suo immenso potenziale turistico di cui il Lungomare rimane un pezzo importante del patrimonio identitario da preservare e da rilanciare e questi lavori ne rappresentano un passo concreto e importante".

Pino La Rocca